

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2013)
Heft: 2

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PANORAMIA



LOSANNA, LUGANO, ZURIGO:
DELLE BUONE RAGIONI
PER UNA BUONA QUALITÀ DI VITA

Fate il vostro CHECK del risparmio fiscale! Maggiori informazioni all'interno della rivista.

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN
NO. 2 | APRILE 2013 | CHF 6.-

RAIFFEISEN

I migliori e più belli

Dott. Pierin Vincenz,
presidente della Direzione
del Gruppo Raiffeisen



■ Al giorno d'oggi esistono concorsi o ranking quasi per tutto. Chi produce il vino migliore? Chi progetta l'automobile più pulita? Chi ha la «Voice of Switzerland»? Nella gara per essere i migliori, i più belli e i più intelligenti non vi sono limiti alla molteplicità. Per quanto mi riguarda, alcuni di questi concorsi appartengono alla rubrica di intrattenimento e finiscono in fretta nel dimenticatoio.

Uno dei ranking che però, anno dopo anno, riscuote molta considerazione è quello che vede competere le città con la qualità di vita più alta. E qui c'è una buona notizia: le città svizzere riescono quasi sempre a qualificarsi ai primi posti. Non a caso. Chi considera come parametri la sicurezza, la pulizia, la stabilità politica, la pianificazione del traffico o il tempo libero, sa per esperienza qual è la qualità di vita che caratterizza le nostre città. Per questo oggi molte persone provenienti sia dalla Svizzera che dall'estero desiderano abitare e lavorare in una città svizzera.

Raiffeisen, fortemente radicata da generazioni nelle zone rurali, ha previsto questo sviluppo e ha iniziato già da anni a prendere piede nelle aree urbane. Oggi Raiffeisen è una Banca fortemente rappresentata sia nelle regioni rurali sia in quelle urbane. Solo così siamo in grado di offrire ovunque i nostri servizi a favore dell'economia locale e regionale e della popolazione che vive e lavora nelle zone interessate. Una Banca competente come Raiffeisen, che assiste i propri clienti nelle zone rurali e in quelle urbane, contribuisce notevolmente allo sviluppo economico e sociale di intere regioni.

Anche se per molti la vita in città è diventata una prospettiva allettante, la natura non smette di esercitare il proprio fascino. È così anche per me, che sono cresciuto nei monti del Canton Grigioni. Per questo sono lieto di poter presentare quest'anno un'offerta interessante agli amanti della natura: nel 2013, i soci Raiffeisen possono fare escursioni a condizioni vantaggiose nei parchi e nelle riserve naturali di 18 regioni della Svizzera.

La città e la campagna non devono essere antagoniste. La Svizzera ha bisogno di entrambe. Solo unite riescono a rendere il nostro paese un luogo attraente in cui vale la pena vivere.

Fedeltà e simpatia danno i loro frutti

Raiffeisen, in quanto terzo Gruppo bancario della Svizzera, continua a essere il migliore non solo in campo ipotecario, ma anche nel settore fondi di risparmio e di investimento. Nonostante il contesto economico incerto continui a generare insicurezza tra gli investitori, le 321 Banche Raiffeisen hanno gestito l'anno scorso fondi di risparmio e di investimento per un ammontare di 103,1 miliardi di franchi, vale a dire oltre 10 miliardi di franchi in più rispetto all'anno precedente, corrispondenti a un raddoppio in dieci anni. Una crescita particolarmente consistente è stata registrata da città e centri urbani, Svizzera occidentale, centrale e orientale. In un panorama d'incertezza Raiffeisen si mostra forte e deve il suo successo al suo robusto modello aziendale cooperativo.

Panorama Raiffeisen
No. 2 | Aprile 2013



SOMMARIO

DOSSIER

- 4 Come si vive a Losanna, Lugano e Zurigo

DENARO

- 10 Vendor-leasing, l'altra forma di finanziamento
16 Investire il capitale previdenziale in azioni

RAIFFEISEN

- 19 Risultati Raiffeisen 2012: Ticino e Moesano in ottima salute
20 In Svizzera circolarono anche le dracme
24 Mendrisio e dintorni: ceramiche alla ribalta

- 28 Notizario
36 Open air: entusiasmo a cielo aperto
38 Parchi svizzeri: bellezze a portata di mano

SOCIETÀ

- 46 Tanti piccoli fotografi in collezione

TEMPO LIBERO

- 48 RailAway: viaggi brevi ed economici

L'ULTIMA

- 50 Edmond Isoz: «Siamo i migliori nel lavoro con le nuove leve»



Le città svizzere stanno crescendo, si trovano in un costante processo evolutivo e offrono spazi abitativi interessanti. Già tre svizzeri su quattro vivono in città o in un centro urbano e apprezzano l'elevata qualità di vita, che nelle città non è di certo regalata.

Ottima qualità di vita vivendo in città

In Svizzera sempre più persone vivono in un contesto urbano. E non è un caso: le città svizzere infatti vantano la migliore qualità di vita al mondo. Visite a Zurigo, Losanna e Lugano l'hanno più volte confermato.

■ Lugano si fa bella dopo il lungo e rigido inverno. In una giornata di sole quasi primaverile nel parco cittadino Ciani, polmone verde di 63 000 m² sulla sponda del Lago Ceresio, i giardinieri sono impegnati nei primi lavori di giardinaggio. Nei prati i crochi e i tromboni fanno timidamente capolino dal terreno. Signore distinte portano a passeggio nel parco i loro cagnolini da salotto, mentre sulle panchine rosse lungo il lago prendono posto i primi svizzeri-tedeschi desiderosi di sole. Lugano, così ricca di parchi e giardini bellissimi, è un paradiso per gli amanti dei giardini curati. Nel cuore della città estese superfici di verde attirano gente del posto e turisti.

«Sono polmoni verdi di grande valore che rendono la città di Lugano così attraente», afferma Pietro Montagna, membro della Direzione e responsabile della Consulenza Crediti della Banca Raiffeisen Lugano. Le zone verdi del centro della città, altrimenti così caotica, sono diventate un'oasi di pace e tranquillità. Montagna è venuto al parco di Villa Ciani con l'imprenditore-giardiniero Maurizio Atti ed entrambi si godono la bella giornata primaverile. Le curatissime aiuole fiorite e gli imponenti alberi, le cui radici hanno in alcuni casi oltre un secolo, non allietano soltanto il cuore del giardiniere.

«Rappresentano durezza e stabilità, proprio come piacciono a me», dice l'esperto bancario. Atti annuisce con il capo e spiega che la popolazione associa giustamente i parchi e le aree verdi pubbliche in centro città a un'elevata qualità della vita. «Stare in mezzo alla natura

dona un senso di felicità e ci arricchisce. Per la città e i suoi visitatori si tratta di un chiaro plusvalore».

Boom nelle città svizzere

Le città svizzere – e Lugano non è da meno – offrono un'elevata qualità di vita. Questo dato viene ripetutamente confermato di anno in anno nei concorsi nazionali ed internazionali. Ed è forse anche il motivo per cui un numero crescente di persone vorrebbe vivere in città o nei rispettivi centri urbani. Zurigo, la città di gran lunga più grande della Svizzera, circa 20 anni fa registrava un massiccio calo nel numero di abitanti. Chi se lo poteva permettere, si spostava in una casa unifamiliare in campagna e faceva il pendolare per lavorare in città. Nella City abitava soltanto chi era costretto. Le città erano malviste poiché ospitavano numerosi poveri, disoccupati, anziani e stranieri.

Tempi passati. Oggi la situazione è cambiata: gli esperti immobiliari mettono in guardia dai «terreni incolti» delle case unifamiliari di campagna, al contrario delle abitazioni in centro città che invece acquistano interesse e valore. Oggi tre svizzeri su quattro vivono in città o in un centro urbano. Quattro posti di lavoro su cinque si trovano in queste zone urbane. Questo fenomeno ha quale conseguenza che gran parte delle innovazioni sociali, politiche, economiche e culturali si verificano oggi in aree cittadine.

Negli ultimi 20 anni la popolazione della città di Zurigo è cresciuta dell'otto per cento, a Winterthur la crescita nello stesso lasso di tempo è stata persino del 17 per cento, mentre nella città di Basilea è stata pari all'otto per cento e a Ginevra all'undici. E tale tendenza non si arresterà: l'Ufficio federale di statistica (UST) prevede che nell'anno 2020 in Svizzera vivranno fino a 8,7 milioni di persone. La crescita dovrebbe registrarsi soprattutto nelle grandi città e nelle aree limitrofe.

La corsa verso le aree urbane porta con sé anche delle conseguenze: gli urbanisti, così come la politica dei trasporti, dell'energia e dell'ambiente, devono affrontare grandi impegni. Come dovrà essere la vita in città se vi lavoreranno e vivranno sempre più persone? I conflitti d'interesse saranno inevitabili e dovranno anche essere risolti. «È necessario creare delle città sostenibili e vivibili, preservando allo stesso tempo lo spazio necessario a conservare e far collegare la biodiversità», spiega Andreas Stalder, responsabile della sezione Gestione del paesaggio presso l'Ufficio federale dell'ambiente UFAM.

La prima metropolitana: unica nel suo genere

Alle dieci di mattina nella metro di Losanna c'è un frenetico viavai. Nonostante l'ora di punta del primo mattino sia già passata da tempo, nella stazione di Flon la gente entra ed esce a frotte. Nell'agglomerato urbano di Losanna vivono oltre 200 000 persone, tra queste diverse migliaia si recano al lavoro ogni giorno con una delle due linee della metropolitana. «Un impianto grandioso», esclama entusiasta Patrice Jordan, titolare dell'aerovent AG a Crissier presso Losanna. Anche lui va regolarmente in centro con i mezzi pubblici, perché trova che oggi siano il modo più comodo e veloce per spostarsi.

La grande spina nel fianco degli urbanisti è il traffico, che oltre a inquinare le città con rumori e gas di scarico richiede anche molto spazio ed energia. Losanna ha risolto il problema in un modo tutto suo, unico nel suo genere in Svizzera: la città, fatta di continui sali e scendi, punta sulla metropolitana sotterranea. Il 27 ottobre 2008 è stato un giorno speciale per la capitale del Canton Vaud: per la prima volta la M2, lunga quasi sei km, ha percorso in orario il tratto che va dalla sponda del lago presso Ouchy fino a Epalinges, a 338 metri di dislivello, guidata com-

- 1 **Andrea Steinmann Mascaro, Banca Raiffeisen Zurigo.**
- 2 **Una città pulita è anche una città sicura.**
- 3 **Luigi Colombo è uno degli addetti alla pulizia di Zurigo.**
- 4 **La sede della Banca Raiffeisen di Zurigo sul Limmatquai.**
- 5 **La banca si sente a suo agio nel cuore di Zurigo.**
- 6 **Tutti i giorni nella città sulla Limmat si lavora per smaltire i rifiuti.**





1



3



2



5



4

- 1 Il parco Ciani di Lugano: un'oasi verde di tranquillità.
- 2 Anche a quattro zampe è piacevole passeggiare nel parco.
- 3 L'imprenditore-giardiniere Maurizio Atti ama la natura.
- 4 Risveglio primaverile nel parco di Villa Ciani.
- 5 Il giardiniere e il consulente di Raiffeisen Pietro Montagna si intendono bene.

pletamente dal computer e senza personale ferroviario. Per l'allora ministro dei trasporti Moritz Leuenberger la M2 era un progetto di collegamento coraggioso, che è stato possibile realizzare soltanto con una «buona dose di apertura mentale e di fiducia nel futuro e in se stessi».

I successi non si sono fatti attendere molto. La M2 e la M1, con quasi 20 anni di attività alle spalle, costituiscono oggi la spina dorsale del trasporto pubblico nell'area di Losanna. E si inizia già a parlare di una terza linea metropolitana. L'obiettivo perseguito dalle autorità comunali e cantonali è ampliare gradualmente la rete per raccogliere un 20 per cento di passeggeri in più a bordo dei mezzi pubblici di Losanna.

Jordan, cliente Raiffeisen, non è l'unico a fare affidamento sulla metropolitana. Anche Yvan Fivaz, presidente della Direzione della Banca

Raiffeisen Lausanne-Haute-Broye-Jorat, è convinto dei vantaggi offerti dalla metro sotterranea più ripida d'Europa. A soli tre minuti a piedi dalla stazione di Flon, Raiffeisen ha aperto cinque anni fa la sua sede centrale. «A svolgere le proprie attività bancarie qui da noi in centro non sono soltanto i clienti della città, ma anche molti provenienti dalla campagna, perché sanno apprezzare l'ottimo e rapido collegamento con il trasporto pubblico», afferma Fivaz.

I terreni incolti tornano a sbocciare

La metropolitana rende Losanna una città unica in Svizzera, ma ciò che la accomuna a tutte le altre città e centri urbani è il sistema di trasporto pubblico ben sviluppato. Si tratta di un importante criterio che permette alle città svizzere di piazzarsi sempre ai primi posti nel confronto con

altre metropoli del mondo in termini di attrattiva e qualità della vita.

Una buona pianificazione urbana deve puntare, secondo il programma federale «Quartieri sostenibili. Sfide e opportunità per lo sviluppo urbano», su «quartieri densi e funzionalmente misti, in cui l'accesso immediato ai trasporti pubblici renda vantaggiosa la mobilità sostenibile». È di fondamentale importanza inoltre che una città crei percorsi pedonali e piste ciclabili. «Una maggiore tutela riservata ai pedoni influisce positivamente sulla sicurezza di tutti», si legge nel programma della Confederazione.

Le città svizzere non hanno terminato la loro fase di costruzione, ma sono in costante processo evolutivo. Ogni città ha progetti propri su come affrontare questa crescita urbana. Dal momento che la pressione esercitata sulle aree

ancora libere è sempre maggiore, le autorità puntano su concentrazioni di edifici acconsentendo alla costruzione di unità residenziali e lavorative. Le superfici industriali rimaste inutilizzate vengono destinate ad altri usi. Le FFS per esempio hanno intenzione di investire nei prossimi anni cinque miliardi di franchi in aree ferroviarie inutilizzate per creare spazi ad uso abitativo e lavorativo. Infatti negli anni a venire, secondo le previsioni realizzate dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, la domanda di spazio urbano residenziale aumenterà ancora, soprattutto da parte di giovani adulti, lavoratori internazionali e fasce di popolazione ad alto reddito che si sposteranno in massa nelle città e nei centri urbani.

Cosa rende una città attraente?

Per valutare la città in assoluto più attraente e vivibile vanno presi in considerazione criteri molto diversi fra loro. L'azienda di consulenza Mercer ha analizzato nel 2012 le caratteristiche di tutte le grandi città del mondo e dallo studio è emerso che Vienna è la più vivibile. Al secondo posto troviamo Zurigo, seguita da Ginevra all'ottavo posto e da Berna al nono.

La qualità della vita è stata analizzata sulla scorta di 39 criteri che coinvolgono fattori politici, sociali, economici ma anche aspetti legati all'ambiente. Tra questi ci sono ad esempio la stabilità politica, così come l'efficacia delle azioni penali o della censura, del sistema fognario e dello smaltimento dei rifiuti oppure la disponibilità di abitazioni e di attività per il tempo libero. A questi si aggiungono poi altri criteri volti a valutare la sicurezza personale, la sanità, le scuole e i trasporti.

Cosa rende sicura Zurigo

Zurigo non offre solo una qualità di vita elevata, ma la città guadagna punti anche sul tema della sicurezza. «È un dato acquisito che il fattore sicurezza sia essenziale per un'elevata qualità della vita» - afferma Susann Birrer dell'ufficio di coordinamento Comunicazione aziendale della polizia municipale di Zurigo. «Nei sondaggi condotti dalla polizia municipale una netta maggioranza dichiara di sentirsi al sicuro nella città di Zurigo». Anche se vi sono alcune differenze nella valutazione soggettiva di varie zone.

«Secondo la polizia municipale, la sensazione soggettiva di sicurezza della popolazione è il fattore principale. A garantire questa positiva sensazione di sicurezza contribuisce anche un'elevata, ma non troppo, presenza visibile della polizia». Per questo motivo, la polizia ha puntato anche su una forte presenza

uniformata, per esempio, tramite pattuglie della polizia a piedi, in bicicletta e in macchina. Occorre, tuttavia, trovare la giusta misura. Una presenza troppo elevata della polizia potrebbe trasmettere la sensazione che l'ambiente non sia sicuro e quindi intimidire la popolazione.

La sensazione di sicurezza viene influenzata in maniera determinante da fattori urbanistici. I vicoli stretti e bui vengono percepiti diversamente rispetto a una piazza ampia, luminosa e ben illuminata di notte. In questo contesto, la città di Zurigo ha appositamente attuato un progetto d'illuminazione.

Riveste un ruolo importante anche l'attenta gestione dello spazio pubblico. La pulizia e la sicurezza sono strettamente connesse. Birrer parla della cosiddetta teoria Broken Windows. La «teoria delle finestre rotte»

graffiti sugli edifici pubblici, abitanti e visitatori avvertono subito un'impressione di minaccia e insicurezza.

Zurigo pulita

ERZ è una grande azienda con oltre 370 collaboratori impegnati soltanto nella pulizia della città e nello smaltimento rifiuti. Ogni giorno vengono raccolti 30 000 sacchi e viene pulita regolarmente una superficie pari a 8 milioni di m² di strade, marciapiedi, parchi e impianti d'acqua. «La ERZ convoglia carta, vetro, metallo e rifiuti biologici

La quantità di rifiuti dei 388 387 zurighesi nel 2011

Rifiuti casalinghi (compresi rifiuti ingombranti):  **Camion** (40 tonnellate)
71 637 tonnellate (1791 camion)  **Autocarro** (12 tonnellate)

Materiale da riciclo: 51 683 t
(1292 camion)



Rifiuti residui: 19 954 t
(499 camion)



Carta

 **527**
 **2**



Vetro

 **287**
 **1**



Residui organici di giardinaggio

 **197**
 **3**



Cartone

 **126**
 **1**



Pneumatici

 **0**
 **2**



Frigoriferi

 **4**
 **2**



Latta d'acciaio e imballaggi in alluminio

 **25**
 **1**



Apparecchi elettronici

 **29**
 **1**



Rottami ferrosi, metallo

 **45**
 **1**



Prodotti tessili

 **48**
 **3**



Maggiori possibilità di rendimento per i vostri fondi previdenziali. Con il nuovo Raiffeisen Index Fonds – Pension Growth.

Con questo nuovo fondo previdenziale approfittate delle opportunità di rendimento offerte dai mercati dei capitali per i vostri fondi previdenziali. Il Raiffeisen Index Fonds – Pension Growth investe circa il 67% dei fondi previdenziali in azioni selezionate. Si tratta di un'alternativa interessante ai depositi di risparmio sui conti previdenza o di libero passaggio. Richiedete subito informazioni presso la vostra Banca Raiffeisen.

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

Il Raiffeisen Index Fonds – Pension Growth è un fondo soggetto al diritto svizzero. La presente pubblicazione non rappresenta né un'offerta di vendita né di sottoscrizione di quote. Le sottoscrizioni vengono effettuate unicamente in base all'attuale prospetto/contratto del fondo, che contiene l'ultimo rapporto annuale ed eventualmente l'ultimo rapporto semestrale. Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente a Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo e FundPartner Solutions (Suisse) S.A., 60, Route des Acacias, 1211 Ginevra 73.



- 1 Losanna, l'unica città svizzera con una metropolitana.
- 2 Patrice Jordan (a d.) è proprietario di una PMI, cliente Raiffeisen e utente della metro.
- 3 Yvan Fivaz (a sin.) dirige la Banca Raiffeisen nel Quartiere Flon in piena espansione.
- 4 Veduta della Banca nel centro di Losanna.
- 5 Le due linee della metro hanno reso molto attrattivi i trasporti pubblici.
- 6 Yvan Fiaz è convinto: «La Banca Raiffeisen a Losanna vivrà un'ulteriore crescita».

nel riciclaggio e impiega i rifiuti infiammabili nella centrale di Hagenholz per produrre elettricità pulita e calore per l'80 per cento a emissioni zero di CO₂», spiega Filli.

Per Andrea Steinmann Mascaro tra gli importanti fattori che determinano l'attrattiva e la qualità della vita di una città ci sono, insieme al trasporto pubblico, la sicurezza o la disponibilità di abitazioni e di attività per il tempo libero, anche la pulizia. La vicepresidente della Direzione della Banca Raiffeisen Zurigo sa di cosa parla. Uscita dal posto di lavoro a Limmatquai, l'esperta bancaria si trova proprio nel cuore della vita cittadina.

Poco lontano dalla stazione centrale e dai negozi, direttamente nel Niederdorf e al centro della passeggiata lungo il Limmat. Qui si muovono ogni giorno migliaia di persone. «Ogni volta mi rendo conto con piacere di quanto sia

pulita la città», spiega Andrea Steinmann passeggiando sul ponte del municipio, proprio mentre le passa accanto la macchina per la pulizia delle strade con a bordo Luigi Colombo, uno dei tanti addetti alla pulizia della ERZ. «Persino dopo grandi feste popolari, come il «Sechseläuten» o il «Zürifäsch», al mattino seguente è tutto perfettamente in ordine, come se non fosse successo niente». È una qualità urbana della vita e del lavoro che l'esperta bancaria, cresciuta nella campagna della Turgovia, apprezza molto.

Verde a Lugano, trasporti pubblici a Losanna, pulizia a Zurigo. Se il nostro tour attraverso la Svizzera avesse potuto toccare anche altre città, avremmo raccolto storie di successo simili a queste. Alle aree urbane, tuttavia, questa elevata qualità della vita di certo non è stata regalata. Riferendosi all'ottimo piazzamento ottenuto nella classifica nazionale delle città stilata dalla

rivista economica «Bilanz», il sindaco di Zurigo Corinne Mauch ha dichiarato: «Il secondo posto conquistato da Zurigo dimostra la resistenza della città alla crisi. Gli investimenti sempre consistenti effettuati nell'infrastruttura e nella società hanno dato i loro frutti». ■ MARKUS ROHNER

Per il lettore fugace

Svizzera sempre più urbana: oggi sette svizzeri su dieci vivono in città o in un centro urbano con ripercussioni sulla società, l'economia, la politica e persino la cultura. Tra la Svizzera cittadina e quella campagnola sempre più spesso si creano tensioni. Tenendo conto della rapidità con cui avviene il cambiamento, le tensioni nei prossimi anni si intensificheranno.

Leasing, più facile di così!

Nelle operazioni di leasing Raiffeisen non solo mette al centro la serietà, ma ora anche il tempismo e la comodità. I commercianti e i produttori di beni d'investimento possono infatti proporre ai clienti interessati all'acquisto un'offerta di leasing vincolante direttamente al termine di un colloquio di consulenza. Vi mostriamo con un esempio concreto come funziona.

■ L'imprenditore edile Christian Kessler di Stels presso Schiers nei Grigioni vorrebbe che fosse già il 30 aprile. Quello sarà infatti un giorno memorabile per la sua attività indipendente di specialista di edilizia sotterranea che esercita da più di vent'anni. L'ultimo giorno di aprile l'orgoglioso imprenditore della Prettigovia potrà finalmente dirsi proprietario di due nuovi escavatori mobili del marchio Menzi Muck. «Un M545 e un M340, due macchinari tuttofare mobili», precisa con orgoglio. Kessler ha acquistato queste due macchine edili sviluppate per operare sui terreni più critici, là dove gli altri escavatori sono costretti ad arrendersi.

Un marchio che è diventato un'icona

Gli escavatori Menzi Muck, di colore giallo brillante, devono la loro fama non da ultimo alla partecipazione allo show televisivo del sabato sera di Thomas Gottschalks «Wetten dass» («Scommettiamo che», ndr). Sono famosi però anche grazie all'ex sciatore Paul Accola che ha

manovrato il Menzi Muck dagli «arti» mobili nelle situazioni più impossibili. Recentemente gli organizzatori dei prossimi giochi olimpici invernali hanno portato il grigionese insieme all'escavatore a Sochi in Russia, perché gli operatori di scavatori del luogo avevano dei dubbi. Dietro ai prodotti di Menzi Muck c'è però anche molto altro: solido lavoro di qualità svizzero, processo di miglioramento continuo nel quale si tiene conto anche dei desideri dei clienti.

Torniamo a Christian Kessler che riceve la maggior parte delle commesse dal cantone, dai comuni e dagli uffici forestali. Lo chiamano soprattutto quando si tratta di lavori difficili e complessi come sistemazione degli alvei, consolidamento di pendii o risanamenti stradali. E Kessler è anche colui che ha assistito Paul Accola nelle sue prime manovre con il Menzi Muck, fungendo così da suo insegnante. È stato lui a spiegargli tutto sugli escavatori. «Christian Kessler è un vero maestro sui nostri escavatori» osserva Christoph Schumacher in occasione di





Il Vendor-leasing funziona perfettamente in un rapporto triangolare: Mario Brandenburg (Leasing, dietro), Christoph Schumacher (Menzi Muck) e Christian Kessler (edilizia sotterranea).

una visita presso la sede centrale dell'azienda a Widnau. A San Gallo hanno sede vendita, sviluppo, montaggio e assistenza.

Visto, negoziato, acquistato in leasing

Christoph Schumacher, direttore marketing della Menzi Muck, e Christian Kessler si sono incontrati alla fiera delle macchine edili (BAUMAG) di Lucerna. Kessler voleva rinnovare il suo parco macchine per rimanere concorrenziale. Schumacher presentava a Lucerna il nuovissimo modello e aveva anche il finanziamento adatto. Vendor-leasing o leasing di vendita: così si chiama il modello di finanziamento che si propone sempre di più come interessante alternativa al tradizionale finanziamento bancario. In tal caso la banca acquista l'oggetto e lo dà in leasing al cliente. Nel caso di Christian Kessler il leasing dura sei anni, poi l'imprenditore edile può acquistare entrambi gli scavatori per lo 0,5% del prezzo d'acquisto.

E qui entra in gioco Raiffeisen. «Raiffeisen è l'unica società di leasing svizzera che permette ai commercianti o ai produttori di offrire ai loro clienti un'offerta di finanziamento direttamente in occasione del colloquio di vendita» spiega Mario Brandenburg, esperto di leasing beni d'investimento e responsabile Mercato/Operations presso Raiffeisen Svizzera. L'estrema rapidità è resa possibile da un laptop connesso a internet sul quale il rivenditore registra tutti i parametri necessari, fa i calcoli e li può stampare immediatamente come offerta. Il cliente non deve iniziare alcuna corsa ad ostacoli nella burocrazia né deve più preoccuparsi del finanziamento spesso oneroso. Raiffeisen Leasing deve solo ancora verificare la solvibilità del cliente e l'operazione di leasing è fatta.

Il cliente ha una bella sensazione

Analogamente a quanto accade nelle operazioni ipotecarie, anche nel leasing il tempismo è

decisivo perché acquirente e venditore si possano incontrare. «Sono rimasto molto colpito da come sia stato possibile gestire rapidamente e in modo semplice le modalità del finanziamento», osserva Kessler. Sottolinea inoltre altri due aspetti positivi del Vendor-leasing: i costi fissi chiaramente calcolabili e il tasso d'interesse trasparente. Anche Christoph Schumacher è

Info

Maggiori informazioni sul leasing beni d'investimento e sul Vendor-leasing nello specifico sono disponibili alla pagina www.raiffeisen.ch/leasing dove potete trovare anche il calcolatore del leasing. Per eventuali domande inviate una e-mail a leasing@raiffeisen.ch o contattateci al numero di telefono: 071 225 94 44.

NUOVO
SPA
Pasqua 2013

Wellness e spa alpino

Bagni termali e benessere

I Bagni d'Ovronnaz propongono un'offerta unica di bagni termali e wellness alpino.

Affidarsi ai massaggi mirati tra le mani di esperti terapeuti, approfittare delle virtù e dei benefici delle acque termali godendo contemporaneamente d'un panorama e d'una esposizione solare molto generosa, rilassarsi in un superbo contesto alpino, ecco l'eccezionale offerta dei Bagni d'Ovronnaz. Appartamenti di alto livello nelle nostre Residenze Alberghi***, tre bacini termali interni e esterni, una sauna/hammam, un fitness, come pure uno spazio wellness e un istituto di bellezza completano questa vasta offerta di benessere. Una vasta selezione di cure nel settore del benessere e dell'estetica contribuiscono ad un soggiorno riuscito in qualsiasi momento dell'anno.

Salute e bellezza

L'offerta «Bagni termali e benessere» riunisce in una stessa cura le proprietà dell'acqua termale, le virtù delle piante medicinali, i benefici dei prodotti dell'arnia come pure delle competenze di professionisti della salute e della bellezza. L'insieme di tutte queste prestazioni in un solo luogo di vacanza e di distensione rappresenta un'opportunità unica nella Svizzera Romanda. Lei può rifarsi così la sua salute usufruendo di vantaggi esclusivi. Approfittatene!



★★★+
RÉSIDENCE HÔTELIÈRE

Alloggio e prezzi

(base 2 persone / nord)

Mono o 2 locali da Frs 1027.—p.p.

Date : 14.04.13 – 20.12.13

Senza supplemento single durante la bassa stagione

Offerta scoperta:

Questa offerta comprende:

- 6 notti (senza servizio in camera)
- 6 prime colazioni a buffet
- Ingresso gratuito alle piscine termali
- 6 sedute di aquagym, 5 sedute di fitball
- 6 sedute di «Bol d'Air Jacquier»
- 1 dosatore da 10g di Gelée Royale pura
- Piante necessarie alla preparazione di un litro d'infuso al giorno
- Prestito di accappatoi e sandali

Nuovo: da Pasqua 2013
Accesso illimitato al SPA

Programma con 10 trattamenti:

- 1 massaggio «viso + schiena», 25 min.
- 2 drenaggi con pressoterapia, 25 min.
- 2 pedi-maniluvii, 20 min.
- 2 fanghi, 30 min.
- 1 massaggio, 50 min.
- 1 cura rilassante del viso PAUL SCERRI, 60 min.
- 1 impacco alle alghe, 45 min.

Approfittate delle nostre condizioni esclusive!

1 settimana a partire da

invece di CHF 1'669.-

CHF 1'027.

PRENOTAZIONE

Les Bains d'Ovronnaz | 1911 Ovronnaz/VS | 027 305 11 00 | reservation@thermalp.ch

www.thermalp.ch

soddisfatto della soluzione di Raiffeisen. Da anni cercava una soluzione non troppo complicata e l'ha trovata grazie a Raiffeisen: «Il cliente non deve attendere a lungo l'offerta, il collaboratore del servizio esterno può chiudere la vendita il più rapidamente possibile e tutto con una Banca a cui ci appoggiamo da anni con piena soddisfazione».

Il leasing è più vecchio di quanto ci si immagina. Già alla fine del 19° secolo vi facevano ricorso le aziende che volevano incentivare la vendita dei loro prodotti. Le aziende statunitensi come la società di telefonia Bell già nel 1877 utilizzavano il «noleggio» in modo mirato per la vendita dei loro apparecchi telefonici, modalità che molto più tardi l'allora PTT ha ripetuto qui in Svizzera. In Svizzera il leasing prese piede solo molto più tardi, alla fine degli anni Cinquanta. Fino all'inizio degli anni Ottanta si è limitato prevalentemente alla vendita di veicoli. Negli ultimi vent'anni il leasing dei beni di investimento ha assunto sempre maggiore importanza in Svizzera. Attualmente ogni anno si stipulano contratti di leasing per un importo corrispondente al prezzo d'acquisto fino a 10 miliardi di franchi. Raiffeisen è sul mercato con le offerte di leasing dal 1991 e si distingue, oltre che per equità e trasparenza, anche per una seria verifi-

ca della solvibilità. Di conseguenza i rischi d'insolvenza sono molto bassi. Raiffeisen in linea di principio finanzia acquisti per un ammontare di almeno 15 000 franchi. La maggior parte dei contratti di leasing vengono stipulati per mezzi di trasporto, macchine edili, macchine utensili, macchine per la lavorazione del legno e della plastica, macchinari agricoli, apparecchiature mediche e prodotti ospedalieri. «Anche il settore del leasing soprattutto negli anni 2008 e 2009 ha risentito della crisi economica», osserva Mario Brandenberg.

Le conseguenze del rallentamento economico si sono fatte sentire anche alla Menzi Muck AG. Ma l'azienda ha sfruttato il periodo di difficoltà per migliorare e sviluppare i suoi prodotti. E con risultati eccellenti: nell'ultimo anno la tradizionale azienda della valle del Reno con 2,2 milioni di franchi ha registrato il maggiore utile della sua storia. Il motto aziendale del leader tecnologico e di mercato Menzi Muck recita «... e tutto è possibile», perfettamente in linea con il modello di finanziamento Raiffeisen Vendor-leasing. Il fondatore dell'azienda Ernst Menzi (1897-1984), che all'età di 69 anni ha portato sul mercato il primo escavatore mobile, sarebbe stato certamente entusiasta dell'idea del Vendor-leasing di Raiffeisen. ■ PIUS SCHÄRLI



Vendor-leasing

Un valido supporto per il finanziamento

Con il Vendor-leasing i produttori o i commercianti di beni d'investimento offrono al cliente non solo un prodotto, ma anche un valido supporto per il finanziamento.

Grazie a un tool frontend basato sul web è possibile registrare i dati in loco calcolando una

Collaborazione positiva con Raiffeisen Leasing

Nel Vendor-leasing Raiffeisen lavora in collaborazione con produttori o commercianti di beni d'investimento. Questi possono così offrire ai propri

Vantaggi per i produttori e i commercianti

Grazie alla collaborazione con Raiffeisen Leasing, i produttori e i commercianti possono offrire subito ai loro clienti il finanziamento insieme all'oggetto. Ciò aumenta la propensione all'acquisto del poten-

ziale cliente, poiché in questo modo egli non sarà più costretto a cercare un partner di finanziamento adeguato. Una situazione che va a tutto vantaggio delle vendite.

potenziali acquirenti offerte di finanziamento personalizzate direttamente insieme all'oggetto da acquistare.

ziale cliente, poiché in questo modo egli non sarà più costretto a cercare un partner di finanziamento adeguato. Una situazione che va a tutto vantaggio delle vendite.



I vantaggi

Competitività

Commercianti e produttori offrono ai loro clienti un servizio supplementare.

Incremento delle vendite

Maggiore propensione all'acquisto grazie all'offerta di finanziamento direttamente al termine del colloquio di vendita.

Sicurezza

I produttori e i commercianti ricevono l'importo totale derivante dalla vendita subito dopo la stipulazione del contratto da parte di Raiffeisen.

Consulenza

In qualità di partner di finanziamento fidato ed esperto, Raiffeisen offre una consulenza agli investimenti completa.

Interessi o dividendi?

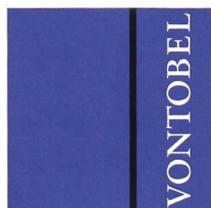
In periodi di tassi obbligazionari ai minimi storici, vale la pena gettare uno sguardo alle azioni svizzere con i loro interessanti rendimenti da dividendi. Il fondo Vontobel Swiss Dividend investe in imprese che convincono con i loro allettanti dividendi e un elevato potenziale di guadagno.

Vontobel Swiss Dividend
Valor 279570

Per ulteriori informazioni su questo fondo visitate il sito www.vontobel.com/fundnet oppure contattate il vostro consulente Raiffeisen e fissate un appuntamento per un colloquio personale.

Importante avvertenza legale: La presente documentazione non rappresenta un'offerta di acquisto o di sottoscrizione di quote, ma ha unicamente scopo informativo. Le sottoscrizioni vengono effettuate esclusivamente sulla base del Prospetto, rispettivamente del contratto dei fondi d'investimento aggiornato, l'ultima relazione annuale e/o semestrale e delle informazioni chiave per gli investitori. Un investimento in questo fondo comporta rischi che sono illustrati nel prospetto di vendita. Tutti i documenti e la composizione dei benchmark sono disponibili gratuitamente presso Vontobel Fonds Services AG, Gotthardstrasse 43, 8022 Zurigo in quanto direzione del fondo, presso Bank Vontobel AG, Gotthardstrasse 43, 8022 Zurigo in quanto ufficio di pagamento o all'indirizzo funds.vontobel.com. Prima di effettuare un investimento si consiglia inoltre di rivolgersi al proprio consulente di fiducia o a un altro consulente.

La performance storica non è un indicatore della performance corrente o futura. I dati della performance non tengono conto delle commissioni e delle spese applicate all'emissione e al riscatto delle quote. Il rendimento del Fondo può aumentare o diminuire a causa delle oscillazioni dei tassi di cambio tra valute.



Performance creates trust

Bank Vontobel AG, Asset Management
Gotthardstrasse 43, 8022 Zurigo
Telefono +41 (0)58 283 53 01
assetmanagement@vontobel.ch

Investimenti

MERCATO FINANZIARIO

Le borse affrontano con disinvoltura le pressioni

Le elezioni in Italia e la politica statunitense sul budget hanno penalizzato i mercati finanziari solo per poco tempo. A ciò ha contribuito il fatto che la Banca centrale USA abbia continuato a portare avanti una politica monetaria molto espansiva e che dall'economia statunitense continuino ad arrivare segnali positivi.

■ I mercati azionari dimostrano di essere molto resistenti contro le pressioni esterne. Hanno infatti presto dimenticato l'esito sfavorevole delle elezioni in Italia. Il patto tra le due Camere del Parlamento italiano causerà probabilmente una maggiore instabilità politica e potrebbe quindi esserci il rischio di un aumento dei tassi dei titoli di Stato italiani a un livello inaccettabile del 6%, come già accaduto l'estate scorsa. La Banca centrale europea ha promesso di intervenire contro tali eccessi con mezzi illimitati, ma a tale scopo è necessario un programma con il Meccanismo europeo di stabilità (MES) in cui siano concordati progetti concreti per il risanamento delle finanze statali e per l'adozione di riforme politico-economiche. Dopo il voto degli elettori contro l'austerità è però difficile immaginare una possibile intesa con il MES.

Austerità per gli USA

Anche le riduzioni proporzionali di bilancio pari allo 0,5% del prodotto nazionale, entrate in vigore negli USA a inizio marzo, hanno influenza-

to le borse solo nel breve periodo. Già all'inizio dell'anno sono state decise misure di risparmio di portata superiore al 2% del prodotto nazionale che comprometteranno la crescita nei prossimi trimestri. Dall'economia USA arrivano tuttavia per ora diversi segnali confortanti. Inoltre la borsa continua ad approfittare della politica monetaria iperespansiva della Banca centrale, che acquista ogni mese titoli per USD 85 miliardi. Se il Parlamento statunitense non dovesse però raggiungere un accordo sul limite del debito, a maggio incomberebbero altri tagli.

Flessibilità grazie all'elevata liquidità

Il mercato azionario cinese ha invece registrato una forte flessione. Oltre alle scioccanti immagini dello smog di Pechino, hanno contribuito soprattutto le misure prese contro il surriscaldamento del settore immobiliare. In questo contesto risulta opportuna una sottoponderazione delle materie prime.

Nonostante le insicurezze in Europa e negli USA è consigliabile una ponderazione neutrale delle azioni, concentrandosi su temi interessanti quali l'edilizia residenziale statunitense e l'utilizzo efficiente delle risorse. Poiché i titoli di stato dei paesi industrializzati non sono attraenti, si è registrata una sovrapponderazione della liquidità, che fornisce la flessibilità necessaria per sfruttare convenienti opportunità d'ingresso in caso di eccessivi contraccolpi del mercato.

■ DR. WALTER METZLER



Piazza Tienanmen a Pechino: i turisti si proteggono dallo smog con le mascherine.

INTERVISTA

Ecco come i dividendi stabilizzano il portafoglio



Dejan Srejc, gestore di portafoglio del Vontobel Fund - Swiss Dividend A CHF.

«Panorama»: Perché una strategia basata sui dividendi risulta interessante per gli investitori?

Dejan Srejc: I dividendi sono valori relativamente fissi, mentre gli utili aziendali possono subire forti oscillazioni. Quest'apparente contraddizione si spiega facilmente. Spesso le aziende pagano un dividendo anche quando gli utili sono in calo; hanno interesse a tenere alto il morale degli azionisti. Di denaro ce n'è a sufficienza; molte società presentano bilanci «sani» e non pianificano grandi investimenti. Pertanto, anche per i prossimi anni, prevediamo un aumento nei pagamenti di dividendi.

A cosa occorre prestare attenzione quando si investe in azioni con rendimenti da dividendi elevati?

Il rendimento da dividendi del mercato complessivo svizzero ammonta attualmente a poco più del 3%, un valore appetibile. Per alcune azioni questo indice, che indica il rapporto tra i dividendi e il corso, è superiore. Gli investitori potrebbero avere la tentazione di scegliere i titoli con i rendimenti da dividendi più elevati. Tuttavia, per una simile «strategia d'investimento» la prudenza è d'obbligo: non tutte le aziende con dividendi «elevati» sono consigliabili per quanto attiene all'andamento del corso azionario. Agli investitori consigliamo pertanto di investire in un fondo contenente titoli con dividendi selezionati con cura.

Intervista: Pascal David



Pensare per tempo a come investire i propri averi previdenziali conviene.

INVESTIRE IL CAPITALE PREVIDENZIALE IN AZIONI

Sfruttare le opportunità di rendimento dei mercati finanziari

In ambito previdenziale Raiffeisen offre una gamma di prodotti interessanti e costantemente aggiornati, quali il conto previdenza, la copertura degli obiettivi di risparmio e due fondi previdenziali. Ora, grazie al Raiffeisen Index Fonds – Pension Growth, Raiffeisen consente anche di investire con una quota azionaria elevata.

■ In un contesto di leggi ambientali più severe e di aumento dei prezzi dell'energia, le imprese che offrono prodotti ecologici hanno maggiori opportunità di vendita. Inoltre la gestione responsabile delle risorse nella fase produttiva consente di risparmiare sui costi, per esempio mediante circuiti idraulici chiusi o attraverso l'utilizzo di impianti di cogenerazione. Ma anche in ambito sociale un atteggiamento sostenibile offre opportunità. I sondaggi periodici tra i collaboratori e il conseguente miglioramento delle

condizioni di lavoro rappresentano la base per rapporti leali ed efficienti.

I Raiffeisen Pension Invest Futura Yield e Balanced selezionano gli investimenti secondo criteri di sostenibilità severi ed esercitano i diritti di voto nell'interesse degli investitori. La valutazione della sostenibilità viene effettuata dall'agenzia di rating indipendente Inrate; l'esercizio dei diritti di voto avviene in base alle raccomandazioni di Ethos, la fondazione svizzera per lo sviluppo sostenibile. I fondi Pension Invest Futura non includono investimenti alternativi quali immobili, hedge fund o materie prime.

Grazie a fasce di applicazione più ampie, questi fondi possono ora reagire in modo ancora più dinamico ai cambiamenti dei mercati finanziari. La fascia di applicazione della quota azionaria del Pension Invest Futura Yield è stata ampliata a fine gennaio al 5%–35% (finora 10%–30%). Quella del Pension Invest Futura

Balanced è ora del 25%–50% (finora 30%–50%). Entrambi i fondi dispongono di una tranche separata (A) per i depositi non vincolati. In questo modo potete continuare a investire denaro anche dopo il prelievo degli averi previdenziali oppure investirli già oggi, indipendentemente dalla vostra previdenza.

Novità in Svizzera

Gli averi previdenziali hanno spesso un orizzonte d'investimento a lungo termine; di conseguenza, una quota azionaria elevata può essere redditizia. Per questo motivo, a dicembre 2012, Raiffeisen ha ampliato la gamma di fondi previdenziali. Grazie al Raiffeisen Index Fonds – Pension Growth i clienti possono ora investire il capitale con una quota azionaria più elevata. La strategia d'investimento passiva permette inoltre di beneficiare di costi bassi. L'elevata quota azionaria, pari a circa il 67%, è una vera innovazione per un fondo previdenziale. Secondo le direttive d'investimento per gli istituti di previdenza (LPP/OPP2), il limite massimo della quota azionaria per un fondo previdenziale è generalmente del 50%. Se previsto da un regolamento sugli investimenti è però consentito estendere le possibilità d'investimento. Il Raiffeisen Index Fonds – Pension Growth è finora l'unico in Svizzera ad avere una quota azionaria così elevata. Gli investimenti in valute estere vengono ampiamente coperti contro il franco svizzero. La quota non coperta ammonta a un massimo del 30%.

Il fondo investe in azioni, obbligazioni e investimenti alternativi come metalli preziosi e materie prime, garantendo una buona diversificazione. È rivolto ai clienti che desiderano investire una quota elevata dei loro averi previdenziali in azioni e che sono disposti ad accettare oscillazioni di valore. A seconda della personale propensione al rischio dell'investitore, questo tipo di investimento può essere combinato con capitale sul conto previdenza.

Tutti e tre i fondi previdenziali Raiffeisen consentono una costituzione sistematica del patrimonio effettuando versamenti periodici tramite il piano di risparmio in fondi della previdenza 3 (si vedano le informazioni riportate nella pagina 17). Per saperne di più sui fondi previdenziali rivolgetevi al vostro consulente alla clientela Raiffeisen o consultate il sito www.raiffeisen.ch/fondiprevidenziali.

■ URS DÜTSCHLER

Borsa – Oggi

La newsletter vi offre quotidianamente tutte le informazioni di borsa aggiornate www.raiffeisen.ch/newsletter



IL NOSTRO CONSIGLIO D'INVESTIMENTO

Investire sistematicamente il capitale previdenziale

Tutti e tre i fondi previdenziali Raiffeisen consentono una costituzione sistematica del patrimonio effettuando versamenti periodici tramite il **piano di risparmio in fondi della previdenza 3**. Acquistando periodicamente quote di fondi, beneficerete di un prezzo medio vantaggioso in caso di oscillazioni dei corsi. In caso di prezzi elevati comprerete un numero inferiore di quote, che invece aumenterà in caso di prezzi bassi.

Potete acquistare quote di fondi già a partire da 50 franchi al mese, beneficiando così delle opportunità di guadagno offerte dai mercati finanziari di tutto il mondo. I vostri versamenti saranno investiti in uno o più fondi (minimo 50 franchi per fondo), che potranno essere selezionati anche dalla gamma di fondi previdenziali Raiffeisen. Sarete voi stessi a decidere l'importo dei versamenti. Avete la possibilità di effettuare investimenti a cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale.

Se investite sistematicamente, potete optare per un importo fisso oppure investire automaticamente, ogni anno, il valore massimo consentito dalla previdenza 3a. In alternativa, avete anche la possibilità di investire un determinato importo al raggiungimento di un saldo prestabilito oppure l'intero saldo del conto.

In tutta semplicità si possono effettuare inoltre versamenti integrativi oppure optare per una pausa. All'occorrenza, è possibile modificare in qualunque momento la strategia d'investimento del vostro piano di risparmio in fondi della previdenza 3, oppure acquistare o vendere quote di fondi.

La gamma di fondi previdenziali Raiffeisen spazia dal fondo conservativo Raiffeisen Pension Invest Futura Yield a soluzioni equilibrate come il Pension Invest Futura Balanced, fino al Raiffeisen Index Fonds – Pension Growth, incentrato sulle azioni. Scegliendo quest'ultimo potete investire i vostri averi previdenziali con una quota di azioni fino al 67%.

BUONO A SAPERSI

Investimenti dinamici, quel tocco in più nel portafoglio

La strategia d'investimento personale rappresenta il presupposto di ogni investimento proficuo. Essa documenta quale quota del patrimonio viene investita nelle diverse categorie d'investimento, quali azioni Svizzere, azioni estero, obbligazioni e investimenti alternativi. Alcuni studi dimostrano che la scelta della strategia d'investimento determina per il 70-80% circa il successo dell'investimento.

■ Investire è dunque un po' come preparare un buon piatto. Anche in questo caso la composizione rappresenta la base di un piatto raffinato. Tuttavia, è opportuno procedere con cautela nell'utilizzo degli ingredienti. Troppo sale può pregiudicare l'esito del lavoro, anzi può addirittura rendere il piatto immangiabile! L'assenza completa di sale, invece, non consente di preparare un pasto gustoso. Insomma, è il dosaggio che conta.

In tutto questo vanno ovviamente considerate anche le preferenze personali; ciò che per qualcuno è troppo insipido potrebbe risultare per qualcun altro troppo saporito. Sale e pepe conferiscono al piatto il sapore desiderato. In un portafoglio titoli questo compito spetta agli investimenti dinamici, quali azioni, investimenti alternativi e obbligazioni con una bassa qualità del credito. È dunque importante preparare la giusta miscela e tenerla continuamente sotto controllo per evitare sorprese sgradite.

Attenzione a non salare troppo la minestra

Oltre alla tradizionale composizione delle singole categorie d'investimento, quali azioni od obbligazioni, Raiffeisen ricorre a una particolare classificazione degli strumenti d'investimento: in base alla loro volatilità e complessità essi vengono suddivisi in «investimenti dinamici» o «investimenti conservativi». Non tutte le obbligazioni possono essere aggiunte nella stessa «pentola». Ad esempio, un'obbligazione ad alto rendimento di Schmolz + Bickenbach AG con un rating B

non è paragonabile ad un sicurissimo titolo di stato svizzero con un rating AAA. Il primo sarebbe dunque un investimento dinamico, mentre il secondo conservativo.

Gli investimenti dinamici comportano più rischi e sono come il condimento della minestra, dal momento che offrono maggiori opportunità di rendimento. Nel contempo, a causa della loro volatilità è d'obbligo la prudenza: occorre fare attenzione a non salare troppo la minestra.

Il vantaggio di questo ulteriore raffinamento della classificazione consiste nel fatto che le categorie d'investimento possono essere monitorate e gestite in base alle loro effettive caratteristiche economiche. Non si tiene dunque conto solo dell'etichetta, ma piuttosto delle effettive caratteristiche di rischio di una categoria d'investimento.

Raiffeisen ha sviluppato un sistema per il monitoraggio costante dei depositi titoli nel quale la composizione del portafoglio viene confrontata con la strategia d'investimento definita dal cliente. Se desidera sapere com'è strutturato il suo portafoglio, lo chieda al suo consulente!

■ PASCAL DAVID





Fondamenta sicure: le nostre assicurazioni sulla casa in proprietà.

Come proprietari di una casa o di un appartamento, vi fate carico di una grande responsabilità. Con le nostre soluzioni assicurative, voi e i vostri cari sarete assicurati finanziariamente anche in caso di eventi imprevisti. Affidatevi anche voi alla Banca Raiffeisen e consultateci oggi stesso.
www.raiffeisen.ch/assicurazioni

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

E la crescita continua

Nel 2012 Raiffeisen, il terzo Gruppo bancario svizzero, si è ulteriormente rafforzato. Crescita anche al Sud delle Alpi con la Federazione delle Banche Raiffeisen Ticino e Moesano in ottima salute.

■ I risultati 2012 di Raiffeisen non lasciano dubbi: il terzo Gruppo bancario svizzero vanta un modello aziendale di successo ed ha presentato un esercizio in espansione nelle principali voci di bilancio.

I dati nazionali sono stati illustrati da Romano Massera, responsabile della sede della Svizzera italiana di Raiffeisen Svizzera, nel corso della tradizionale conferenza stampa tenutasi in marzo a Bellinzona. In sintesi i fondi di risparmio e di investimento sono aumentati dell'11,4 per cento raggiungendo i 103,1 miliardi di franchi, mentre i prestiti ipotecari hanno registrato un incremento del 5,8 per cento attestandosi a 135,9 miliardi. Aumentati anche i ricavi d'esercizio, ammontati a 2,7 miliardi pari al 7,9 per cento in più. Un risultato, questo, attribuibile principalmente al successo della strategia di diversificazione.

Quattro punti focali

Il successo del modello aziendale Raiffeisen ha favorito i buoni risultati del 2012, ha ricordato Massera, ed evidenzia quattro fattori importanti: la conferma della crescita qualitativa nel core business, la diversificazione dei ricavi, la crescita dei fondi alla clientela maggiore di quella dei prestiti e la stabilità a bassissimo livello di rettifiche di valore e perdite. Il Gruppo – che comprende 321 Banche Raiffeisen autonome con 1084 sportelli e conta 3,7 milioni di clienti dei quali oltre 1,8 milioni sono soci – a fine 2012 gestiva un patrimonio della clientela di 173 miliardi di franchi e chiudeva con un utile di 634,8 milioni (+6,6 per cento). Massera ha pure evidenziato che l'obiettivo di Raiffeisen Svizzera è di diventare entro il 2014 il numero 2 nel settore delle PMI.

Crescere per consolidare

Anche l'avv. Mario Verga, presidente della Federazione delle Banche Raiffeisen Ticino e Moesano, ha esordito ricordando che in questi 16 anni di presidenza ha «avuto sempre l'onore di presentare un'associazione in piena salute e in crescita». Una crescita «ragionata e proporzionata» in considerazione di un mercato regionale

ormai quasi «saturato» con 27 Banche Raiffeisen e 94 sportelli diffusi su tutto il territorio. Ticino e Moesano a fine 2012 contavano 266.000 clienti (+1,6 per cento) e i 112.000 soci (+2,6 per cento), vale a dire oltre un terzo della popolazione globale.

Che le Banche Raiffeisen godano di fiducia tra la popolazione lo dimostrano chiaramente le cifre: la somma di bilancio della Federazione si è attestata ad oltre 12 miliardi di franchi (+4,6 per cento). I prestiti alla clientela sono cresciuti del 4,8 per cento a 10,5 miliardi con un rialzo dei crediti ipotecari del 5,7 per cento pari a 9,56 miliardi. Anche i fondi della clientela sono progrediti del 6,4 per cento a 8,8 miliardi. Scesi invece dell'1,5 per cento i ricavi a 182 milioni e diminuito dell'8,4 per cento a 51 milioni l'utile d'esercizio. «Questo dato» – ha precisato Verga – «è da addebitare ad un nostro versamento volontario di 4,5 milioni di franchi alla cassa pensione dei dipendenti».

Sia Massera, sia Verga si sono detti soddisfatti per l'acquisizione della Banca Notenstein: «Un'acquisizione assorbita in maniera ottimale con un'intesa dovuta alla cultura aziendale simi-

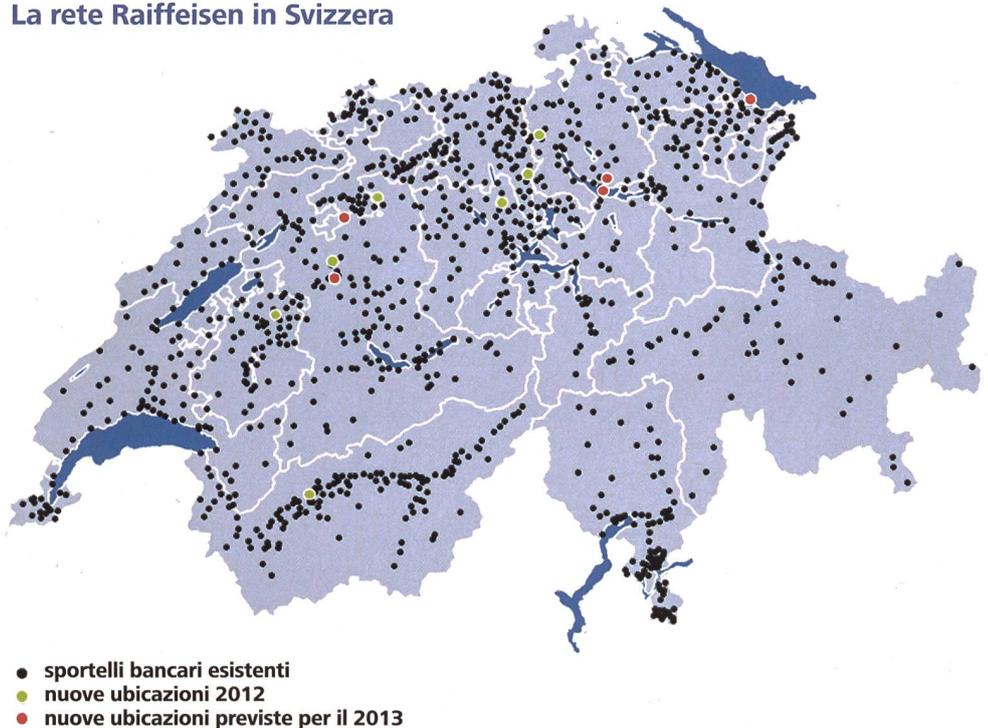
le che permette altresì di diversificare le fonti di ricavo». Annunciata anche la creazione in Ticino del centro regionale per la clientela e investimenti e ricordate l'apertura dell'agenzia di Pregassona della Banca Raiffeisen Lugano e le ristrutturazioni delle sedi di Bellinzona e Tesserete.

Promuovere l'immagine al Sud delle Alpi

L'avv. Verga ha concluso il suo intervento ricordando che «una delle importanti attività della Federazione è quella di promuovere l'immagine di Raiffeisen nel proprio territorio. L'obiettivo per il 2013 è quello di continuare nella fidelizzazione dei soci-clienti e di potenziarne la ricerca con l'offerta di attività ricreative e culturali». Per questo, nel corso di quest'anno, in programma vi sono tre serate con il Bigio, Matteo Pelli, Franco Lurà e il gruppo Cantiamo Sottovoce; il «Raiffeisen Camp» per i giovani; gite in montagna con il naturalista Angelo Valsecchi; uno spettacolo con il noto mentalista Federico Soldati; la tournée di cinema all'aperto; il teatro dialettale con Yor Milano e la tessera famiglia gratuita per la Swissminiatur.

■ LORENZA STORNI

La rete Raiffeisen in Svizzera

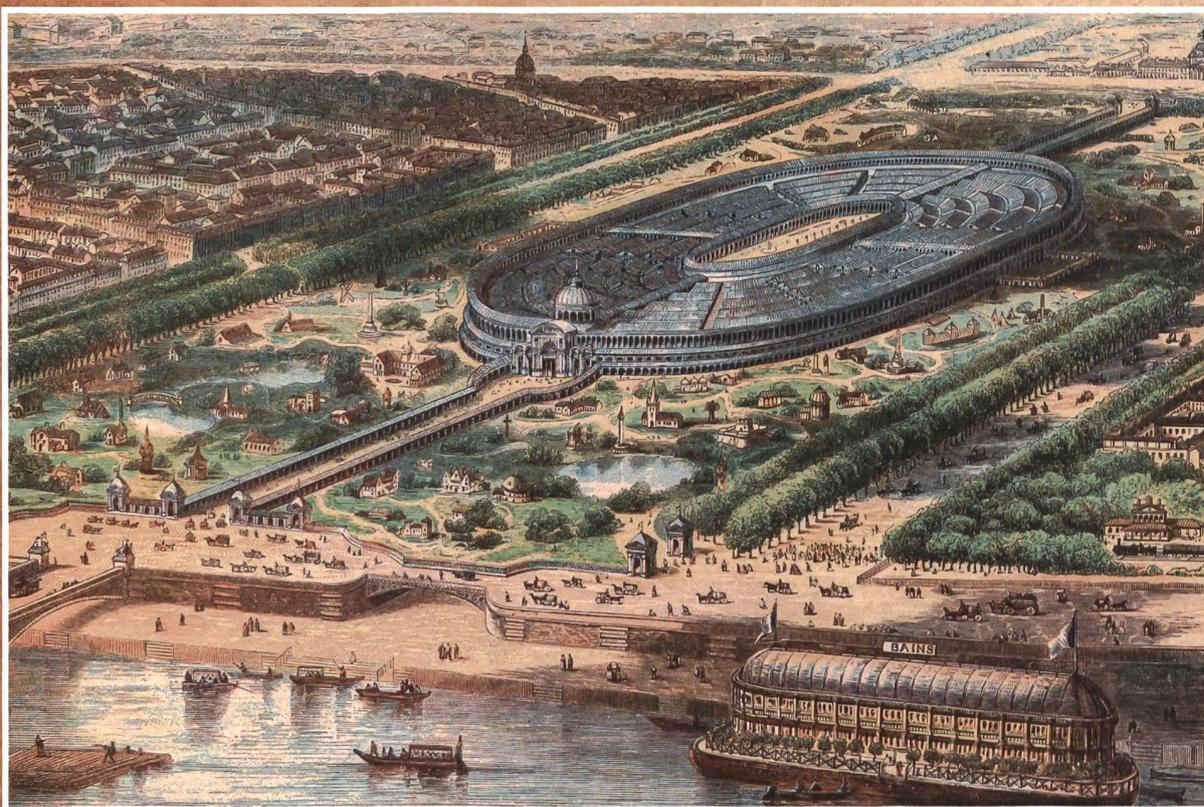




IN SVIZZERA CIRCOLARONO ANCHE LE DRACME

La moneta unica europea, introdotta all'inizio del nuovo millennio, vanta un predecessore: 135 anni prima dell'euro, quattro Stati

si riunirono con lo scopo di creare una moneta sovranazionale. Tra i membri dell'«Unione monetaria latina» figurava anche la Svizzera.



Veduta dall'alto dell'Esposizione universale di Parigi del 1867 sulle rive della Senna. Parigi ha ospitato la prima conferenza per l'allargamento dell'Unione monetaria latina.



■ La Confederazione Elvetica fu addirittura il primo firmatario del preambolo dell'accordo stipulato il 23 dicembre 1865. Dopo di lei, siglarono l'accordo i regnanti degli altri tre Stati aderenti: sua maestà re Leopoldo II di Belgio, l'imperatore Napoleone III di Francia e re Vittorio Emanuele II d'Italia. L'ordine scelto era evidentemente quello alfabetico, ma la proposta di riunirsi a Parigi era senza dubbio un'iniziativa di Napoleone III.

Lo scopo perseguito dal sovrano di Francia, prima potenza economica del continente, era istituire una moneta standard valida in tutti gli Stati aderenti. Come precisava il preambolo, tali Stati «attraverso la creazione di un'unione monetaria contribuiscono ad unificare ulteriormente pesi, misure e moneta e per questo motivo hanno deciso di stipulare un accordo in questo senso». Nella visione dell'ambizioso nipote di Bonaparte, il patto di Parigi costituiva invece soltanto l'inizio di una regolamentazione su scala molto più ampia: attorno al fulcro dell'unione monetaria si sarebbero infatti radunati altri Stati, fino a raggiungere un titolo unificato per le monete di «tutti i popoli civilizzati della Terra».

La ricetta per arrivare a una moneta universale era semplice: tutti gli Stati membri avrebbero dovuto coniare monete d'oro e d'argento di identico peso, contenuto metallico e taglio. A ciascun Stato era tuttavia riservato il diritto di personalizzare l'aspetto della moneta, senza nessun pregiudizio alla sua libera circolazione come moneta di scambio in tutti i paesi aderenti all'Unione. Questo avrebbe eliminato complicati conteggi valutari e oscillazioni nel rapporto tra le monete, facendo prosperare il commercio e gli scambi tra i popoli, con la Francia come principale promotore.

Troppo oro e troppo poco argento

L'importante posizione della Svizzera nei documenti dell'accordo trae tuttavia in inganno. La valuta nazionale creata 15 anni prima dalla Svizzera (v. pag. 23) era basata sul sistema franco-belga, ma presentava alcuni difetti congeniti altamente deformanti: fin dall'inizio si riscontrò una carenza di monete svizzere d'argento, tanto che sul suolo elvetico presero a circolare già dal 1852 franchi francesi e belgi e, più tardi, anche la lira italiana equivalente al franco francese. La Svizzera aveva inoltre rinunciato a introdurre un franco d'oro, puntando



La Grecia fu il membro più problematico dell'Unione monetaria e reclamò a più riprese una regolamentazione speciale per il contingente di monete argentee. Nel 1893 La bancarotta della Grecia mise a dura prova l'Unione monetaria latina. La rivista umoristica austriaca «Kikeriki» riprese in seguito il tema.

invece su una moneta unica basata sullo standard argenteo. La scoperta di nuove miniere d'oro proprio attorno al 1850 destabilizzò seriamente il rapporto tra oro e argento. Il valore dell'argento aumentò, le poche monete argentee presenti defluirono in altri paesi o furono tesaurizzate e quindi ritirate dalla circolazione. Il metallo prezioso contenuto nei franchi superò temporaneamente il valore nominale e le monete da 5 franchi vennero fuse e destinate all'industria orologiera. Senza il ricorso a monete d'oro straniere, il traffico dei pagamenti in Svizzera sarebbe collassato. Per transazioni di elevata entità circolavano monete d'oro belghe, ma soprattutto il «napoleone» – moneta francese da venti franchi – accettato malvolentieri dagli istituti finanziari locali. Nel 1860 il Consiglio Federale fu costretto a legalizzare questa sgradita convivenza, che sancì come mezzo di pagamento legale le monete auree straniere dell'area francese.

Moneta unica per 70 milioni di persone

Dopo che con questa decisione il governo aveva dato la sua benedizione a una sorta di concubinato, la Conferenza parigina del novembre 1865 poteva considerarsi la formazione di una regolare famiglia. La delegazione svizzera - composta da due esperti monetari e da Johann Konrad

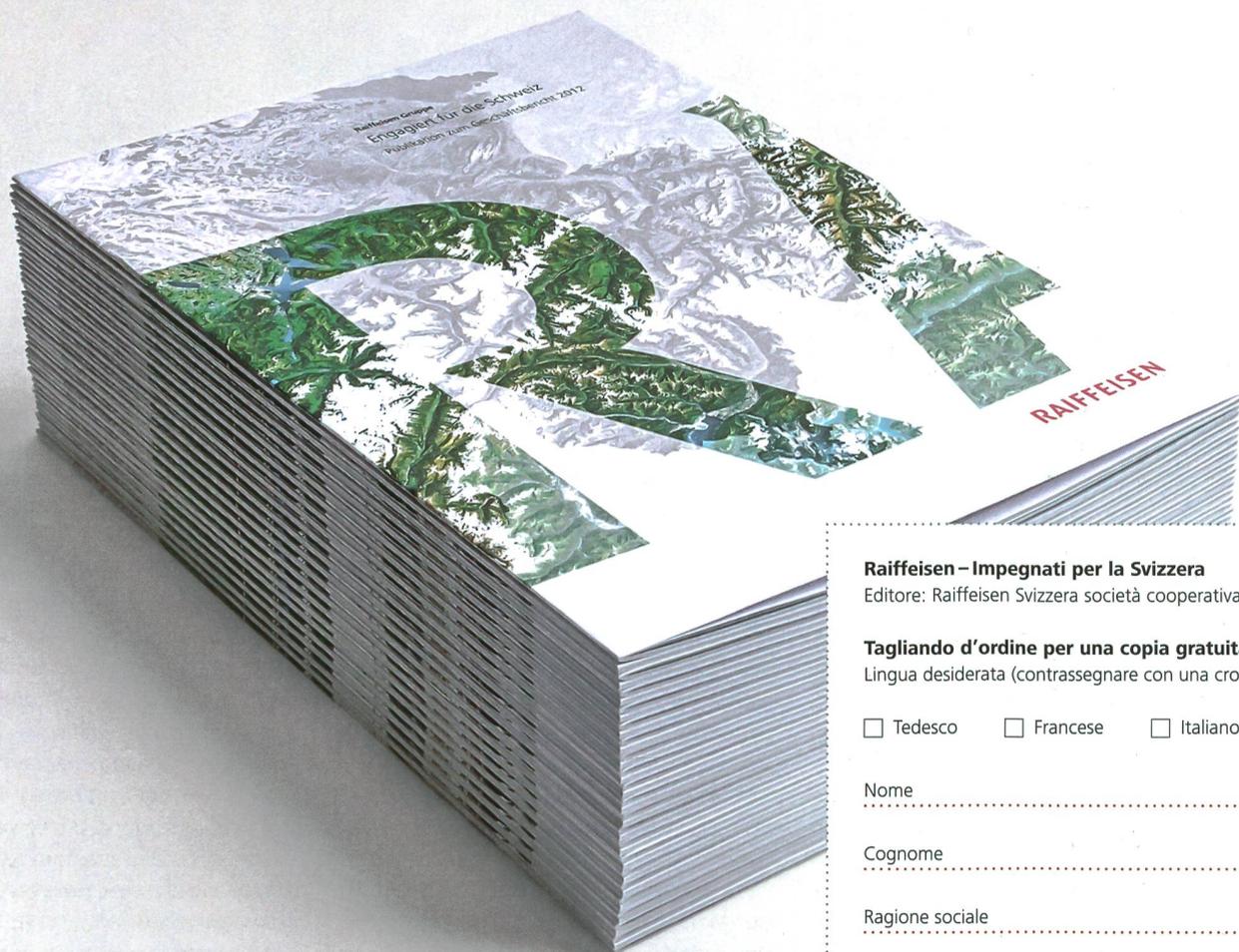
Kern, ministro svizzero plenipotenziario in Francia – da questo connubio si aspettava un passaggio armonioso al bimetallismo, cioè a un sistema che prevede la circolazione di monete d'oro e d'argento. La condizione necessaria per il bimetallismo (nonché motivo principale dell'incontro) era però un'intesa vincolante sulla purezza delle monete d'argento, ovvero di quelle da un franco, due franchi e da 50 centesimi. Era inoltre necessario trovare un rapporto fisso tra i valori dei metalli preziosi.

Riassumendo in poche parole, l'incontro di Parigi si concluse con un risultato accolto con grande favore da tutte le parti. L'accordo dell'Union monétaire latine, entrato in vigore a metà dell'anno successivo, introdusse nei quattro Stati membri una moneta unica. A partire da quel momento 70 milioni di casalinghe, commercianti e banchieri usarono per i loro pagamenti le monete standardizzate che, al dritto, potevano recare l'effigie di un monarca straniero, ma che per peso, purezza e diametro erano assolutamente equivalenti alla corrispondente moneta svizzera.

I delegati avevano risolto anche il problema del rapporto tra i metalli preziosi: un chilo d'oro corrispondeva al valore di 15 chili e mezzo d'argento. Peso e contenuto delle monete erano in linea con il suddetto rapporto: la prestigiosa

Raiffeisen

Impegnati per la Svizzera



Raiffeisen è simpatica, competente e impegnata. In qualità di terzo gruppo bancario svizzero, riveste anche una notevole rilevanza economica. La metà della popolazione adulta e un terzo delle imprese della Svizzera sono legati a Raiffeisen. Come ci impegniamo per garantire un circuito economico sano a livello locale? Dove si trova il bancomat più alto d'Europa? Queste e molte altre informazioni sono consultabili nella nostra nuova pubblicazione «Impegnati per la Svizzera».

RAIFFEISEN

Raiffeisen – Impegnati per la Svizzera

Editore: Raiffeisen Svizzera società cooperativa

Tagliando d'ordine per una copia gratuita

Lingua desiderata (contrassegnare con una crocetta)

Tedesco Francese Italiano

Nome

Cognome

Ragione sociale

Via

NPA

Località

E-mail

Osservazioni

Si prega di rispedire il tagliando per posta a: Raiffeisen Svizzera, Invio «Impegnati per la Svizzera», Wassergasse 24, CH-9001 San Gallo, oppure di inviare un'e-mail con i dati completi all'indirizzo printbuyer@raiffeisen.ch. Il termine ultimo per l'ordinazione è il 30 aprile 2013. La pubblicazione vi verrà spedita gratuitamente per posta all'inizio di maggio (una copia per ordinazione, fino a esaurimento scorte). Il vostro consulente Clientela privata sarà lieto di rispondere a eventuali domande sul contenuto della pubblicazione.

Un franco debole anziché forte

È sorprendente che proprio la Svizzera fu pioniera di un sistema monetario unificato. Prima della costituzione della Confederazione nel 1848, sul territorio elvetico imperava un'impressionante varietà di monete cantonali e regionali. Nel 1852, anno in cui si concluse il ritiro delle vecchie monete, si contavano almeno 319 diversi tipi di moneta da convertire e scambiare con il nuovo franco.

Questo nuovo mezzo di pagamento, introdotto due anni prima dal parlamento, fu definito «unità monetaria svizzera rispondente al nome di franco con un contenuto d'argento di cinque grammi e una purezza di 900/1000». Al dritto



delle nuove monete d'argento (v. immagine) compariva una giovane donna in posizione seduta: Helvetia, personificazione dello Stato nazionale. Con la mano sinistra reggeva uno scudo crociato e con il braccio destro disteso indicava un futuro promettente. Ma all'epoca in pochi

ebbero l'occasione di vedere Helvetia almeno una volta. Le zecche di Parigi e Strasburgo, incaricate di coniare le prime monete d'argento svizzere, produssero soltanto un ottavo della quantità necessaria. Il fabbisogno residuo, pari a circa 90 milioni, fu coperto dalle monete d'argento di Francia, Belgio e Sardegna. Fin verso la fine degli anni Sessanta dell'Ottocento, la Svizzera non ebbe dunque alcuna sovranità sul proprio sistema monetario, figurando piuttosto come una provincia monetaria degli Stati limitrofi. L'introduzione delle monete d'oro fu altrettanto lenta: la prima moneta d'oro da 20 franchi («Helvetia») entrò in circolazione nel 1883.

moneta d'oro francese da 100 franchi pesava 32.2 grammi e aveva un diametro di 35 millimetri. Il contenuto metallico era del 900 per mille, esattamente come per la moneta d'argento principale, l'écu da 25 grammi o moneta da 5 franchi. Le monete d'argento (2 franchi, 1 franco e 50 centesimi) presentavano un contenuto d'argento pari all'835 per mille. Alla Svizzera (la cui moneta aveva un contenuto d'argento pari all'800 per mille) furono concessi dodici anni per adeguarsi al nuovo standard. Per quanto concerne le monete in lega di biglione e rame, ovvero gli spiccioli di piccolo taglio, la loro composizione rimase di competenza dei singoli Stati, essendo poco probabile la circolazione oltre i confini nazionali.

Una soluzione affascinante. Il fatto che questo sistema monetario unificato avesse effetti quasi immediati sul commercio e sulle transazioni bancarie di un ampio complesso di Stati interconnessi suscitò l'interesse dei ministri dell'economia dei paesi limitrofi. Nel 1867, anno dell'Esposizione universale di Parigi, la Francia invitò gli Stati a riunirsi per una conferenza monetaria generale nella città sulla Senna. Vi parteciparono i rappresentanti di 19 paesi europei e degli Stati Uniti. E per un paio di settimane l'idea visionaria di una moneta unica universale sembrò prendere forme concrete.

L'incontro seguente, previsto nel febbraio dell'anno successivo, non ebbe però mai luogo a causa delle numerose disdette. Al fallimento del progetto contribuirono probabilmente anche i dubbi suscitati da voci sempre più diffuse circa un'imminente guerra tra Prussia e Francia.

La Grecia decise di aderire ugualmente all'unione monetaria e di conseguenza a partire dal 1869 i dipendenti svizzeri si ritrovarono nella busta paga anche dracme e monete da 50 lepta, raffiguranti l'effigie di re Giorgio I.

Dollari d'oro nelle casse svizzere

Fu proprio la guerra franco-tedesca del 1870/71 a mettere a dura prova per la prima volta l'unione monetaria. La vittoria della Germania portò all'unità nazionale del paese e all'avvento del marco tedesco basato sul sistema aureo. Il prezzo dell'argento subì un calo, con conseguenze devastanti: cambiare in napoleoni i cinque franchi francesi, conati con argento ormai deprezzato, fruttava notevoli profitti; la formula magica 1/15,5 era a rischio.

Come reazione alla dilagante insicurezza, i francesi iniziarono a tesaurizzare le loro monete d'oro e ciò aggravò la situazione della Svizzera che non riusciva più a rifornirsi presso il paese limitrofo. La carenza delle monete di taglio più grande era così grave, che il Consiglio federale fu costretto a dare corso legale alle monete d'oro inglesi e americane. Per buona parte del 1871 in Svizzera circolarono per la prima volta il sovereign britannico, pari a circa 25 franchi, e il dollaro d'oro (5.15 franchi).

La storia dell'Unione monetaria latina è caratterizzata da numerosi accordi, finalizzati a regolare l'emissione di monete d'argento. A causa dello scarso contingente di monete d'argento, prima la Svizzera e poi il Belgio minacciarono di uscire dall'Unione. L'autorità di vigilanza di Parigi – che teneva la statistica sulla produzio-

ne di monete e sul commercio dei metalli preziosi negli Stati aderenti – ebbe il suo bel da fare. E infine, la Prima Guerra Mondiale fece crollare definitivamente il sistema avviato con tante speranze. Nel 1926 l'Unione si sciolse e l'anno successivo sparirono anche le ultime monete d'oro e d'argento straniere ancora in circolazione in Svizzera.

■ HANS PETER TREICHLER

L'autore, Hans Peter Treichler (72), cantautore e poeta svizzero, ha dedicato numerose pubblicazioni alla vita quotidiana della Svizzera del XIX secolo. Tra queste figurano la pluripremiata biografia «Die Löwenbraut» (La sposa del leone) del 1999 e il ritratto «Amiel oder Das gespiegelte Leben» (Amiel o la vita riflessa) del 2006. Lo scrittore, che vive a Richterswil (ZH), è autore di numerosi radiodrammi. Raccoglie e canta inoltre poesie popolari svizzere. Agli inizi degli anni '80 ha effettuato una tournée in piccoli teatri della Svizzera.

I fatti in sintesi

Il 20 novembre 1865, nel ministero degli esteri francese al Quai d'Orsay di Parigi, si riunirono i rappresentanti di Francia, Belgio, Italia e Svizzera. Dopo una conferenza durata oltre un mese, il 23 dicembre fu annunciata la costituzione della prima Unione monetaria europea. Le monete nazionali dei quattro Stati mantennero la loro vecchia denominazione, ma adottarono un tasso di cambio fisso di 1:1. Le banche centrali erano dunque tenute ad accettare come mezzo di pagamento le monete degli altri Stati membri.



Ceramica svizzera alla ribalta

«Ceramica contemporanea svizzera 2013» è il titolo dell'esposizione-concorso aperta il 24 marzo al Museo d'Arte di Mendrisio. In mostra, fino al 23 giugno, una settantina di opere di ceramisti svizzeri, tra i quali otto attivi in Ticino.

■ Fare ceramica significa trasformare la terra – creta o argilla – attraverso un'attività artistica dall'identità multipla, come testimoniano i suoi differenti campi di applicazione: dall'artigianato utilitaristico, al design, alla libera espressione. Le tecniche di base sono note all'umanità da millenni.

La ceramica elvetica gode di un'ottima reputazione nel mondo grazie anche al lavoro di promozione che da oltre 50 anni porta avanti swissceramics, l'Associazione ceramica svizzera. Tra i compiti di questa associazione vi è quello di organizzare, a scadenze regolari, la mostra della ceramica contemporanea svizzera.

Di nuovo in Ticino dopo 28 anni

Sono trascorsi ben 28 anni dall'ultima volta che la mostra nazionale ha fatto tappa nella Svizzera italiana, a Lugano. Quest'anno è Mendrisio ad accogliere questo evento itinerante che documenta e presenta una settantina di opere di ceramisti svizzeri, tra i quali otto attivi in Ticino (vedi schede). Legata ad un concorso che premia i lavori ritenuti migliori nelle due diverse sezioni «design» e «espressione artistica», la mostra presenta opere selezionate da una giuria.

L'esposizione – sostenuta fra gli altri dalla Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio – è stata inaugurata al Museo d'arte di Mendrisio il 24 marzo e resterà aperta fino al 23 giugno. Presenti anche le tre scuole svizzere di ceramica di Berna, Ginevra e Vevey che esporranno un loro lavoro. Invitati inoltre alcuni ceramisti italiani di fama internazionale scelti da Franco Bertoni, già responsabile delle collezioni contemporanee del Museo internazionale della ceramica di Faenza.

L'evento coinvolge pure alcune gallerie d'arte del Mendrisiotto – il Museo Vincenzo Vela di Ligornetto, la Galleria all'angolo di Mendrisio, l'Atelier Irene Weiss di Tremona e Stellanove spazio d'arte di Mendrisio – che hanno allestito mostre di ceramisti ticinesi. Infine, all'Accademia di Architettura di Mendrisio si può ammirare una selezione dei migliori lavori di fine formazione (AFC ceramista) 2012.

Lavoro fecondo

La mostra 2013 evidenzia bene la creatività feconda dei ceramisti svizzeri – dai singoli artisti, alle scuole, ai musei e alla stessa associazione – che realizzano oggetti variegati e ricchi di con-

Info

Il Museo d'Arte di Mendrisio è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 18, tel. 091 640 33 50.

Per ulteriori informazioni, visite guidate e workshop consultare i siti www.swissceramics.ch e www.mendrisio.ch/museo.

trasti. La ceramica contemporanea svizzera manifesta infatti il bisogno ed anche la capacità di confrontarsi con la scena internazionale. Siete invitati a visitare questa bella esposizione per rendervene conto.

I soci Raiffeisen, tra l'altro, avranno accesso gratuitamente al Museo d'Arte di Mendrisio esibendo la carta Maestro o la carta di credito Raiffeisen. Perciò, approfittatene!

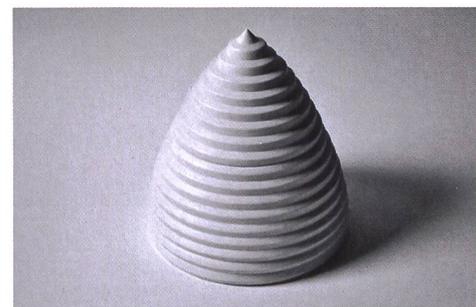
■ LORENZA STORNI

Gli otto ceramisti attivi in Ticino si presentano così



Antonella Tomaino

Dal 1986 lavora come ceramista in Ticino e in Francia. Vive a Mugena nell'Alto Malcantone. Nel 1994 affronta un significativo viaggio nel New Mexico, dove lavora con la nativa Kathy Sanchez, ceramista tewa della famiglia di Maria Martinez. La sua attività è tripartita in ceramica artistica, artigianato e insegnamento. Partecipa a diverse mostre personali e collettive presentando installazioni come «Tazze per il figlio di Minosse», «Dialogo tra cielo e terra» al Centro Culturale La Rada di Locarno, «Installazione con 1500 bicchierini» e «Dialogo tra cielo e terra» a Losone, «Il coppo si veste di...» al Museo del Malcantone, collettiva ceramica/pittura «sovrapposizioni cromatiche» alla Galleria Spazio 78 a Lugano, performances con argilla al teatro, musica e poesia dal 2000.



Marco Mumenthaler

Marco Mumenthaler nella scansione netta e regolare dei volumi dichiara tutto il rigore della sua visione della forma. Egli è per natura un costruttore, fino ad assumere squisite valenze architettoniche. Le forme con le quali lavora si lasciano ricondurre a corpi geometrici, a variazioni o combinazioni di essi, e su tutti alla sfera, al cilindro e al cono. Hanno da subito assunto il valore di una firma, tanto sono peculiari della sua ricerca. Sul piano dell'apparato che, fuori da intenti riduttivi, chiameremo «decorativo», si registra l'altra efficace invenzione, che, anche grazie alla sua forte evidenza, conferisce precisa identità alla figura artistica di Mumenthaler, le righe. Operando con la massima precisione, sulla struttura dell'oggetto vengono praticati solchi tracciati sulla forma base. La minuziosa tecnica di levigatura della superficie dell'oggetto ristora il senso tattile.



STIHL a piena carica

Silenzioso, senza cavo e a zero emissioni. Così si svolgerà il vostro lavoro attorno alla casa e in giardino in futuro:

Questi sette attrezzi vengono alimentati da potenti accumulatori agli ioni di litio. Gli accumulatori potrete averli in cinque diverse categorie di capacità e sono compatibili con tutti gli attrezzi ad accumulatore **STIHL** e **VIKING**.

Non importa se dovete lavorare con del legno, tagliare l'erba, rifinire bordi, tagliare delle siepi o rimuovere del fogliame, con i nuovi attrezzi ad accumulatore, questi lavori si potranno svolgere in un batter d'occhio. Con il loro design funzionale, l'ergonomia eccezionale e una prestazione del motore che si può far vedere, sono gli attrezzi ideali. Questi sono ideali sia per l'utente occasionale, che per il professionista, come attrezzo principale oppure come aggiunta per l'attrezzo a benzina. Geniale, innovativo, esclusivo – come il marchio STIHL.

Lasciatevi consigliare dal rivenditore specializzato STIHL

STIHL VERTRIEBS AG

Isenrietstrasse 4
8617 Mönchaltorf

Ricerca rivenditore specializzato sotto il sito:

www.stihl.ch

STIHL®


Felix Hug

Non fa niente di nuovo, propone solo un ulteriore combinazione dell'esistente. Gli artefatti che sono alla base del suo lavoro hanno già una loro storia. Sono stati ideati, discussi, selezionati e prodotti, poi scelti, acquistati e caricati di aspettative. Sono stati al servizio di riti sociali e/o affettivi per poi essere smaltiti insieme alle loro storie. Sono sorti da un incontro di condizioni/necessità, e diventano da parte loro una condizione/necessità nel suo lavoro. I suoi interventi mirano a sottrarre l'artefatto, oltre che alla sua funzione, al contenuto simbolico che gli è stato attribuito.


Magda Ragazzi

Nata nel 1952, è una ceramista autodidatta dal 1987. Esegue pannelli, sculture e installazioni. Dal 1992 ha partecipato a mostre personali e collettive in Svizzera e Italia. Ha scelto di essere ceramista perché la terra si lascia trasformare. Le piace pensare all'artista il cui lavoro racconta di sé, dei propri vissuti, dei propri sogni. Quando lavora il suo stato emotivo si materializza, a volte il gesto corre più veloce del pensiero. Tutto ciò che la circonda è per lei fonte di curiosità, ispirazione e creazione. Vive e lavora a Tremona.


Anna Vanotti

Dopo gli studi di decorazione all'Accademia di Brera a Milano, allieva dello scultore Lorenzo Pepe, incontra in Provenza il suo maestro Camille Viot che la introduce nel mondo del Raku. Nel 1980 compie un viaggio in Giappone e approfondisce la conoscenza di quel mondo durante un lungo soggiorno a Kyoto. Dal 1989 al 2008 promuove e cura, con Antonietta Airoidi e Aoi Huber-Kono, l'attività espositiva di arti applicate dell'Atelier AAA a Lugano. Il suo lavoro è presente regolarmente in collezioni ed esposizioni in Svizzera e all'estero. Vive e lavora a Muzzano.


Simona Bellini

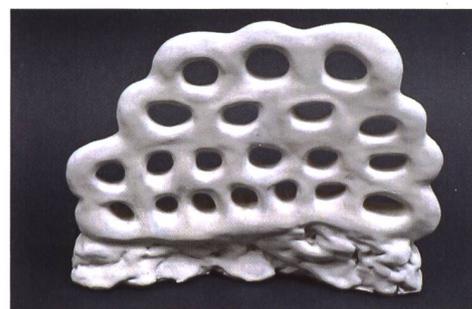
Nasce nel 1973 a Sorenago. Si diploma nel 1994 in Arti Decorative presso lo CSIA di Lugano. Il suo lavoro scultoreo si indirizza al modellaggio di sculture e rilievi murali, privilegiando tecniche quali il raku, il naked raku, le cotture primitive e l'utilizzo di ossidi puri. Negli ultimi anni ha lavorato tra Svizzera, California e Perù.

Insegna regolarmente a gruppi privati di adulti e collabora con La Cal Poly University di S. Luis Obispo nell'ambito dei soggiorni di studio degli studenti di architettura in Ticino.

Dal 1994 espone regolarmente in spazi pubblici e privati in Svizzera, Italia e Stati Uniti.


Michela Torricelli

Nata nel 1972, ha conseguito il diploma in Arti Decorative presso lo CSIA di Lugano e il certificato in pittura e disegno presso l'ECAL di Losanna, poi il certificato di perfezionamento in Arte della Maiolica all'Istituto d'Arte di Faenza, dove ha svolto la sua tesi sperimentale collaborando con M. Morigi e una ricerca personale riguardante la ceramica raku con G. Cimatti. Segue regolarmente corsi di aggiornamento e perfezionamento nell'arte ceramica. Partecipa a concorsi, esposizioni personali e collettive in Ticino, Svizzera e all'estero. Nel suo atelier a Mendrisio, svolge ricerche plastico-decorative e particolari tecniche di cottura, focalizzando il suo interesse sulla tecnica raku.


Brigit Hurst

Dal 1994 vive in Ticino. Si è laureata come ceramista alla «Schule für Gestaltung» di Berna e dal 1998 dirige la galleria e centro sperimentale per corsi ARTE CERAMICA a Locarno.

Il suo lavoro comprende recipienti, sculture e vari oggetti. Molte opere si ispirano a forme e strutture naturali. Un forte impatto ha avuto su di lei la scoperta della preistorica tecnica «corrugated pottery», che applica in modo moderno. È affascinata dal contrasto tra creazioni al tornio e modellatura. Apprezza il confronto tra tecniche di cottura e materiali diversi. Gli anni d'insegnamento d'Arte e di Ceramica danno risorse e stimoli positivi al suo lavoro.



Da sin. Marco Montrasio, presidente di AV Informatica, Giorgio Doveri (primo premio), Claudio Nani (secondo premio) e Maurizio Rezzonico, presidente Banca Raiffeisen Colline del Ceresio.

200 partecipanti al concorso «apple history»

Grande successo per il concorso «apple history» organizzato a fine 2012 dalla Banca Raiffeisen Colline del Ceresio e AV Informatica, rivenditore autorizzato Apple: oltre 200 partecipanti si sono infatti recati nelle 4 sedi bancarie di Breganzona, Savosa, Vezia e Montagnola per osservare le vetrine allestite con gli storici computer Macintosh e rispondere alle domande del quiz. La sede più gettonata per numero di schede è stata quella di Breganzona con 131 schede raccolte, seguita da Savosa (52), Montagnola (16) e Vezia (11).

I premi in palio erano un iPad Apple da 16 GB del valore di 659 franchi, uno speaker di ultima generazione Vibe-Tribe Troll 2.0 Bluetooth e uno speaker Vibe-Tribe Ninja.

L'estrazione dei vincitori si è svolta martedì 15 gennaio nella sede Raiffeisen di Savosa alla presenza del direttivo di AV Informatica. Tra tutti coloro che avevano risposto correttamente alle domande, sono stati estratti i nomi dei tre fortunati. Giovanni Doveri di Barbengo si è aggiudicato il primo premio; il secon-

do premio è andato a Claudio Nani di Breganzona, mentre il terzo premio è stato assegnato a Matteo Storni di Caslano. I computer Apple esposti nelle sedi Raiffeisen sono stati collezionati dall'azienda AV Informatica in oltre 25 anni di attività sul territorio ticinese e annoverano i primi modelli sviluppati dal giovane Steve Jobs, i portatili, gli iPod in tutte le loro fasi di sviluppo e una vasta gamma di computer da scrivania come i Macintosh Classic, gli iMac o il capolavoro di design Power Mac G4 Cube.

Da giugno al via la sesta edizione sotto le stelle



Peccato che la pioggia ogni tanto ci metta lo zampino e faccia annullare qualche serata. Ma tant'è, fa parte del nostro bel clima estivo che non ci impedisce di organizzare, a furor di popolo, la sesta edizione della Tournée Open Air cinema Raiffeisen, come sempre in collaborazione con il Cinematografo ambulante dei fratelli Morandini di Men-

drisio. Il bello della tournée Raiffeisen è che l'ingresso al cinema sotto le stelle è gratuito (contrariamente alle altre rassegne sul territorio) e poi che è itinerante e va quindi a portare il fascino della settima arte nelle piazzette dei nostri più caratteristici paesini di tutto il Cantone, per un totale di una trentina di proiezioni, scelte tra le pellicole di mag-

gior successo della stagione appena trascorsa.

Il programma, al momento di andare in stampa con questo numero di Panorama, non è ancora definito, ma sarà disponibile agli sportelli delle Banche Raiffeisen, a partire da inizio giugno, oppure consultabile sul sito www.mendrisiocinema.ch.

Riecco la camminata animata di scollinando!

La seconda domenica di giugno, vale a dire il giorno 9, viene riproposta in calendario, per la quarta volta, la manifestazione popolare «scollinando», organizzata dai 10 comuni a nord della Città di Lugano e patrocinata dal gruppo Banche Raiffeisen del Luganese.

Nonostante l'incerta situazione finanziaria che vivono numerosi comuni ticinesi di questi tempi, il «gruppo scollinando», forte anche del sostegno da parte di Raiffeisen, ha voluto dare un segnale positivo verso i propri cittadini, garantendo la volontà di dare continuità a questo progetto che nelle scorse edizioni ha raccolto parecchi consensi.

Quindi nella zona collinare dei Comuni di Origgio, Cureglia, Comano e Porza, e attorno ad essa, nei Comuni pedemontani di Lamone, Cadempino, Vezia, Savosa, Massagno e Canobbio, si svolgeranno tutte le attività previste dal programma dell'evento: dalle colazioni gratuite alle camminate per i sentieri, dai pic-nic all'aperto alle attività ricreative, dagli spettacoli mozzafiato alle attività proposte dalle società locali.

Un ricco programma, elaborato in collaborazione con i Comuni, le associazioni ed i ristoranti del comprensorio, che vi farà camminare lungo i sentieri alla scoperta di angoli nascosti, vi farà ammirare spettacoli inaspettati, senza dimenticare la divertente «caccia ai giullari» che vi garantirà la partecipazione al concorso Raiffeisen con ricchi premi.

Novità per l'edizione 2013 sarà la collaborazione con i Trasporti Pubblici della regione e una speciale giornaliera «scollinando» che permetterà a tutti di spostarsi coi mezzi pubblici ad un prezzo veramente simbolico. Inoltre, per favorire la rotazione delle persone tra i vari centri del territorio, gli spettacoli pomeridiani non saranno itineranti, ma ogni spettacolo sarà proposto due volte nella stessa località, ad orari differenti.

Il programma completo con tutte le informazioni sarà disponibile a partire da maggio sul sito www.scollinando.ch. Nel frattempo vi invitiamo a segnare in agenda la data del 9 giugno per



Scollinando è divertimento per grandi e piccini!

non dimenticarvi la quarta edizione di «scollinando»: divertiamoci passeggiando su e giù per la collina.

Le medie di Cadenazzo «firmano» il calendario Raiffeisen 2013

Com'è tradizione da diverso tempo, anche per il 2013 la Banca Raiffeisen Gambarogno e Cadenazzo ha realizzato il proprio calendario destinato agli abitanti dei comuni del suo raggio d'attività. Per la creazione delle immagini protagoniste del progetto, la Banca ha coinvolto alcune classi delle scuole medie di Cadenazzo.

Durante la giornata della consegna dei diplomi tenutasi lo scorso giugno presso le scuole medie di Cadenazzo sono pure stati annunciati i ragazzi autori dei disegni che accompagnano i 12 mesi dell'anno. Per l'occasione la Banca Raiffeisen Gambarogno e Cadenazzo ha invitato un ospite d'eccezione: Matteo Pelli. Il presentatore televisivo si è occupato di comunicare il nome dei vincitori – ai quali è stato consegnato un premio – e si è prestato per scattare delle fotografie e firmare autografi.

Come segno di ringraziamento per la collaborazione, la disponibilità e l'impegno dimostrati Raiffeisen ha consegnato all'istituto scolastico un assegno di 1000 franchi.



I ragazzi autori del calendario con i dirigenti Raiffeisen, Matteo Pelli e insegnanti.



Il podio U16–20 con da sin. Davide Ferrari, Andrea Guarise, Andrea Villani e Edy Ramelli.

5° Trofeo Raiffeisen PAC 2013, una gara spettacolare

Reto Chiapuzzi, Andrea Guarise e Saro Antonini sono stati i vincitori del 5° Trofeo Raiffeisen PAC 2013, gara di tiro sponsorizzata dalla Banca Raiffeisen Valblenio e organizzata dalla Tiratori Aria Compressa Blenio su incarico della Federazione cantonale di tiro. Considerata la gara più spettacolare con la pistola ad aria compressa su piano cantonale, la manifestazione 2013 ha riservato diverse sorprese.

Mercoledì 16 gennaio erano in gara gli U14, mentre domenica 20 gennaio sul programma figuravano il mattino le finali per gli U16–20 ed il pomeriggio per gli elite/seniores/veterani. Buona la partecipazione complessiva, molto buona quella dei giovani.

Nella categoria U14 si sono dati battaglia 12 giovani atleti, provenienti da quattro società (Mendrisio, Lugano, Roveredo GR e Torre), chiamati a sparare una qualifica, consistente in 20 colpi. I migliori otto hanno partecipato ad una finale ISSF, seguita dalla finale ad eliminazione. Migliore in qualifica (183) e migliore nella finale ISSF (92.7), con complessivi 328.7 punti Saro Antonini di Mendrisio che ha avuto la meglio su Marc Tognola di Grono (324.9).

Nella categoria U16–U20 tutti i pronostici andavano ai due internazionali Andrea Villani di Biasca e Davide Ferrari di Ludiano. A sorpresa ha invece vinto Andrea Guarise di Osogna con 367 punti.

Infine nella categoria elite/seniores/veterani è stato l'ultimo colpo a decidere a favore di Reto Chiapuzzi di Olivone, il migliore sui 16 concorrenti in gara.

Alla premiazione il capoconcorso Edy Ramelli ha potuto salutare il rappresentante della BR Valblenio Alan Piantoni, il membro di comitato della Federazione sportiva svizzera di tiro Luca Filippini ed il membro del comitato cantonale Maurizio Gianella. (ERa)

Nicole Gasparini, promessa ticinese di freestyle



Alla Coppa Europa di freestyle – che si è tenuta ad Airolo dal 23 al 30 gennaio scorso – ha debuttato anche la giovane promessa ticinese Nicole Gasparini, 16 anni, di Cadro. Preparata in modo professionale dall'équipe della Federazione sci della Svizzera italiana questa tappa di Coppa Europa – supportata da Raiffeisen – si basava su tre gare: una gara individuale, una dual moguls (gobbe) classica e una dual moguls a eliminazione diretta.

Inserita nei quadri C della nazionale svizzera, Nicole Gasparini era la più giovane delle atlete in gara. Nelle qualificazioni del primo giorno, dopo una run strabiliante, si piazzava in terza posizione. La tensione l'ha un po' tradita nelle finali facendola scivolare al nono posto.

Bisogna pur dire che diverse atlete di altre nazioni vantavano già un'esperienza di più gare nel circuito

mondiale e, di conseguenza, erano maggiormente abituate a gestire la tensione e la pressione da risultato.

Anche il secondo giorno Nicole ha ben lavorato nelle qualifiche. In finale, tradita nell'atterraggio dopo un back (mortale all'indietro), ha perso quei punti che le hanno impedito di entrare nelle top five, finendo sesta. Mercoledì 30 gennaio ha avuto luogo il dual a eliminazione diretta e qui, pur arrivando con un tempo migliore rispetto all'avversaria diretta, è stata penalizzata per un primo atterraggio non perfetto e così nuovamente non ha potuto passare alle semifinali.

Nicole Gasparini con i suoi tre piazzamenti ha staccato il biglietto per partecipare ai Campionati Mondiali Juniores che si svolgeranno a Chiesa Valmalenco l'ultima settimana di aprile.

Nicole Gasparini in azione.

Folletti e integrazione sulle nevi di Campo Blenio

Vento forte e condizioni non proprio ideali non hanno scoraggiato, domenica 3 febbraio a Campo Blenio, il centinaio di bambini dai 3 ai 10 anni che ha disputato il 18.º Gran Premio dei Folletti, con l'accompagnamento di padrini e madrine d'eccezione. Erano infatti presenti una ventina di ex folletti ormai maggiorenni che hanno gareggiato con i piccoli. Ma c'era di più: il Team Boise 2009, formato da ragazzi portatori di handicap, ha pure preso parte alla competizione con grande entusiasmo. Un bell'esempio di integrazione

tra i giovanissimi del Circuito Folletti, che consta di 3 gare: la prima (Memorial Nadia e Flo) si è svolta ad Airolo lo scorso 19 gennaio e l'ultima (Parallelo Carving Day) ha avuto luogo ad Airolo il 3 marzo. Una domenica all'insegna dello sport e del divertimento con omaggi e premi di Raiffeisen, sponsor principale del circuito.

Uno dei... folletti premiati.



Evento dell'anno: Raiffeisen camp con Rino Gattuso

Dopo due anni consecutivi al Centro sportivo di Tenero il 5 giugno sbarca per la prima volta a Lugano-Cornaredo il Raiffeisen Camp. Questa però si annuncia un'edizione tutta da incorniciare grazie alla straordinaria presenza, per tutto il pomeriggio, del campione Rino Gattuso, il giocatore simbolo della Nazionale italiana, ora in forza al Sion. Un mercoledì calcistico che i ragazzi (e ovviamente anche le ragazze) tra gli 8 e i 15 anni di tutto il Cantone non vorranno lasciarsi scappare... ma che sarà privilegio di 200 fortunati che verranno sorteggiati tra tutti i partecipanti.

I ragazzi giocheranno a partire dalle 13.30 con i gruppi di allenamento gestiti dal Team Ticino sotto l'egida di Marco Degennaro e riceveranno in omaggio il completo sportivo che potranno farsi autografare «in diretta» da Rino Gattuso. Il tutto si concluderà con una golosa merenda per tutti.

Per partecipare al sorteggio basta compilare la cartolina che trovate agli sportelli di tutte le Banche Raiffeisen del Ticino e Moesano oppure compilare il tagliando pubblicato qui sotto o ancora iscrivendosi attraverso il sito della vostra Banca.



Grande novità: «Scopriamo le meraviglie della montagna»



In compagnia del nostro Matteo Pelli, del naturalista Angelo Valsecchi e di guide esperte del CAS accompagneremo in una passeggiata illustrata (non troppo impegnativa dal profilo tecnico) le famiglie dei clienti e soci Raiffeisen alla (ri) scoperta del nostro meraviglioso territorio e delle nostre montagne così come non le abbiamo mai viste.

Il primo appuntamento è previsto sabato 15 giugno per i clienti delle Banche Raiffeisen del Sopraceneri; il secondo avrà luogo sabato 14 settembre per i clienti delle Banche Raiffeisen del Sottoceneri.

Il trasporto è organizzato con pulmini e il pic-nic speciale sarà preparato da uno chef. Da non perdere!

Per partecipare al sorteggio dei 100 posti disponibili per il 15 giugno e dei 100 disponibili per il 14 settembre, basta compilare la cartolina che trovate agli sportelli di tutte le Banche Raiffeisen del Ticino e Moesano oppure compilare il tagliando pubblicato qui sotto o ancora iscrivendosi attraverso il sito della vostra Banca.

Tagliando eventi con Matteo Pelli

Sono interessato a partecipare a:

- Raiffeisen Camp con Rino Gattuso Lugano-Cornaredo del 5 giugno
- Gita al Ritom del 15 giugno, per clienti del Sopraceneri (specificare quante persone, max 4)
- Gita al Ritom del 14 settembre, per clienti del Sottoceneri (specificare quante persone, max 4)

Nome/Cognome _____

Indirizzo completo _____

Telefono e cellulare _____

E-mail _____

Nome di un genitore o chi ne fa le veci (per Raiffeisen Camp) _____

Anno di nascita (per Raiffeisen Camp) _____

Cliente Banca Raiffeisen di _____

Tra tutti i tagliandi compilati e inviati a: Federazione Banche Raiffeisen Ticino e Moesano, c/o Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio, via Lavizzari 19 A, 6850 Mendrisio, e le cartoline consegnate alla propria Banca Raiffeisen al più tardi entro il 15 maggio si procederà al sorteggio dei fortunati vincitori che saranno avvisati personalmente. Non si tiene corrispondenza. Sono escluse le vie legali.

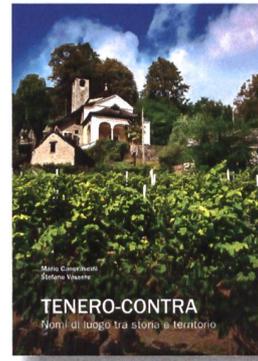
TENERO-CONTRA – Nomi di luogo tra storia e territorio

Lo scorso 12 dicembre, nell’Aula magna delle Scuole di Tenero è stato presentato il libro «TENERO-CONTRA – Nomi di luogo tra storia e territorio». La ricerca, curata da Mario Canevascini con la collaborazione di Stefano Vassere, ha portato all’individuazione di 634 toponimi. I nomi sono elencati per voci seguendo un itinerario corredato da tre mappe e costituiscono una sorta di passeggiata storico-culturale nelle varie zone del Comune. Le terre al piano presentano una minore densità toponomastica, ma una maggiore originalità e testimoniano l’evoluzione storica più recente dei luoghi. Troviamo così la Bássa Califòrnia che rimanda a lontane vicissitudini migratorie o el Vaticáno, nome che trae origine dall’aspetto architettonico e cromatico (bianco-giallo) dell’edificio. Negli anni la denominazione del luogo a volte può cambiare, così l’attuale «Centro sportivo nazionale della gioventù Tenero» un tempo era la Cûra, uno stabilimento agricolo destinato alla riabilitazione e al reinserimento nella società civile dei soldati convalescenti. Salendo verso la collina appare in tutta la sua bellezza la Frácia con il suo

Oratorio, edificato tra il 1640–45 dagli uomini di Contra. La presenza di una profonda gola scavata dal fiume Verzasca conferiva al luogo un valore strategico importante per il controllo dell’accesso a Locarno. Nella zona collinare si trova el Pián di Strii, in cui, secondo la tradizione, si teneva il barlotto, un raduno di uomini e donne presieduto dal diavolo durante il quale, attorno a un fuoco, si mangiava, si beveva e si commettevano atti sacrileghi. Sono solo leggende, fantasie popolari? La storia ci narra che nel 1626 Domenica del Beltramo e Giovannina Zucchetta, entrambe di Contra, furono processate a Locarno per stregoneria e condannate al rogo.

A volte ci si imbatte in luoghi misteriosi, come el Sass di Cént Crós, masso roccioso su cui sono incise ben 207 croci, il cui significato è di difficile interpretazione.

La pubblicazione del libro è stata possibile grazie anche al contributo della Banca Raiffeisen Cugnasco Gordola Verzasca.



Al Sociale di Bellinzona la prima dello spettacolo con le canzoni popolari che scaldano il cuore

Quarantacinque anni di canzoni popolari, quelle che, per intenderci, esprimono i veri sentimenti, che toccano il cuore e che poi diventano famose ed entrano a far parte del nostro quotidiano e, a volte, anche della storia. Quarantacinque sono gli anni del Gruppo Cantiamo Sottovoce, invitato per l’importante compleanno da Bigio Biaggi a far da guida musicale nella nuova tournée di spettacoli esclusivi per i clienti Raiffeisen, che ha visto la «prima» nella prestigiosa sede del Teatro Sociale di Bellinzona lo scorso 4 marzo, con oltre trecento persone che hanno gremito le illustri sale. Ed è stato un turbine di motivi che hanno invaso l’aria riportando il pubblico a una gioventù a volte già lontana, con canzoni allegre ma anche nostalgiche, passando dalla tradizione italiana a quella ticinese che spesso si fonde nei ricordi comuni di una regione transfrontaliera come il Ticino. Il Gruppo Cantiamo Sottovoce, una trentina di elementi sul palco, ha interpretato in modo originale e coinvolgente le canzoni popolari uscite dal filo conduttore di Bigio Biaggi che, con la consueta professionalità, ha diretto la serata in collaudata e stretta collaborazione con il sempre mordace, ma ugualmente e preziosamente prodigo di profonde



riflessioni Franco Lurà, e Matteo Pelli, il «giovane» del gruppo che riscopre con piacere i ricordi di infanzia. Da non dimenticare l’apprezzato apporto del duo Mario Del Don e Fabrizio Ghiringhelli con i loro dissacranti motivi in dialetto rockeggiante, uno su tutti, la rivisitazione di Modugno con la loro versione «Il vecchio trax».

Lo spettacolo sarà in scena alla Sala Aragonite di Manno il prossimo 6 maggio e al Mercato Coperto di Mendrisio il 18 novembre. Gli inviti possono essere richiesti alle Banche del Luganese (per la serata di Manno), dove sono già a disposizione, e del Mendrisotto (per la serata di Mendrisio) dove ci si può cominciare ad annunciare.

Il Gruppo Cantiamo Sottovoce con gli altri protagonisti della serata al Teatro Sociale di Bellinzona.

Gastronomia ed eventi per soci Raiffeisen alla Swissminiatur



Lo scorso 16 marzo si è riaperta ufficialmente la nuova stagione alla Swissminiatur, con grandi novità per i nostri soci tesserati. Subito la prima sera di apertura grande cena di inaugurazione a base di formaggi ticinesi – in collaborazione con i coniugi Frigerio della LATI – accompagnati da polenta, latte e dessert della regione e a seguire un ricco cartellone in collaborazione con Raiffeisen che riproduciamo qui sotto:

- 28 aprile pranzo dai sapori mediterranei con tris di paste;
- 29 giugno cena con grigliata d'inizio estate*;
- 1 settembre festa dei bambini
- 19 ottobre cena autunnale*

Per tutti gli eventi gastronomici qui sopraelencati i soci Raiffeisen con tessera Swissminiatur beneficiano di uno sconto del 50% (bevande escluse).

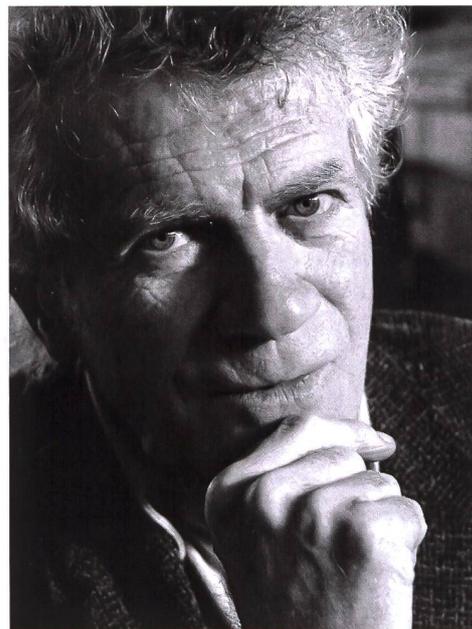
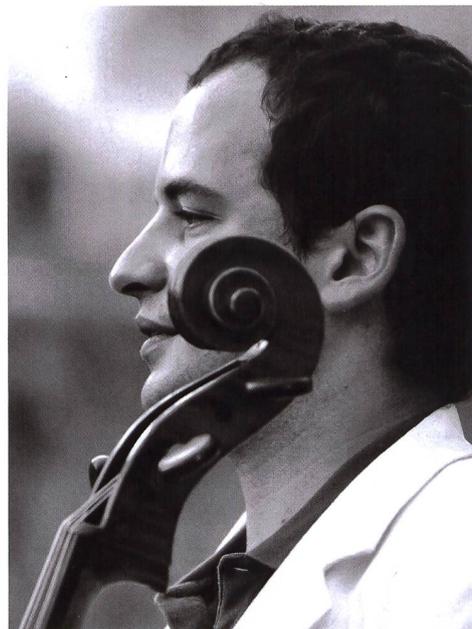
Tutti i soci e clienti Raiffeisen del Ticino e Moesano non ancora in possesso dell'abbonamento annuale famiglia gratuito di Swissminiatur, possono richiederlo in omaggio tramite i formulari che si trovano nelle Banche Raiffeisen e sui relativi siti internet.

Ricordiamo che chi invece volesse rinnovare la propria tessera per la stagione in corso, può presentarla alla cassa d'entrata a Melide e riceverà un adesivo per estenderne la validità. La nuova stagione sarà ricca di eventi per grandi e piccini e durante le serate gastronomiche il parco sarà illuminato con un effetto molto suggestivo.

Troverete maggiori dettagli e aggiornamenti sul sito www.swissminiatur.ch.

*su prenotazione al numero 091 640 10 60 oppure info@swissminiatur.ch

Appuntamento al Bar, tra poesia e musica



Il violoncellista Zeno Gabaglio e il poeta Alberto Nessi.

Con questo titolo, il CAS Ticino intende proporre con una certa regolarità ai suoi soci dei momenti d'incontro alla Capanna Bar, per unire il piacere della condivisione e dello stare in compagnia a momenti di musica, di approfondimento su temi e soggetti diversi, di letteratura o quant'altro. Il primo «appuntamento al Bar» si intitola «Per segreti sentieri, una camminata tra poesia e musica» e avrà luogo domenica 26 maggio. L'escursione del tutto particolare fino alla capanna del Monte Bar offre un percorso non troppo impegnativo per il fisico ma regalerà allo spirito una componente del tutto insolita. La risalita sarà infatti scandita da alcuni interventi di poesia e di musica offerti da Alberto Nessi e Zeno Gabaglio. L'iniziativa si inserisce tra le proposte culturali del CAS sostenute da Raiffeisen.

Nessi – poeta definito di «sguardo chiaro, ampio respiro e cuore» – è tra i più importanti autori della Svizzera italiana, regione di cui spesso ha cantato

gli aspri contrasti paesaggistici, culturali e sociali. Gabaglio è violoncellista e compositore impegnato su più fronti, uno dei quali – le colonne sonore – lo ha visto accompagnare musicalmente alcuni dei più recenti film ticinesi su tematiche di montagna (Vite tra i vulcani di Fulvio Mariani e Mario Casella, L'artigiano glaciale di Alberto Meroni e Greina di Villi Hermann).

Il ritrovo è previsto domenica 26 maggio alle 9.00 sul piazzale della piscina di Tesserete con partenza in auto fino alla barriera. Dato la scarsità di posteggi alla barriera, si raccomanda ai partecipanti di ridurre al massimo il numero delle auto.

Menu del guardiano per l'occasione: polenta e spezzatino a 25 franchi; zuppa del giorno a 12 franchi.

Per ragioni organizzative si prega di iscriversi entro venerdì 24 maggio a Christian Gilardi, christian.gilardi@rsi.ch



La sicurezza di essere ben consigliati.

Sistemi di segnalazione scasso • aggressione • sorveglianza video
• controllo accessi • rivelazione incendi • spegnimento incendi

Securiton SA
Sistemi d'allarme e di sicurezza
Succursale Ticino
Via Industria Sud, CH-6814 Lamone-Lugano
Tel. +41 91 605 59 05, fax +41 91 605 45 83
www.securiton.ch, info@securiton.ch

Una società del Gruppo Securitas Svizzera

 **SECURITON**

Per la vostra sicurezza

LIBERTÀ E INDIPENZA! MUOVETEVI CON NOI.

- Ingombro minimo
- Ottima stabilità
- Usura limitata
- Bassi costi di manutenzione

Seggiolino Stannah.

Piattaforma.

Piattaforma Elevatrice Verticale.

Stannah



HERAG AG, Montascale
6964 Davesco-Sorango: 091 972 36 28
filippo@herag.ch, www.herag.ch

8707 Uetikon: 044 920 05 04
info@herag.ch, www.herag.ch

Invio informazioni gratuite:

Nome

Cognome

Via

CAP/località

Telefono



Entusiasmo a cielo aperto

L'amore per gli open air non è affatto tramontato. Gli eventi musicali a cielo aperto regalano momenti di felicità a centinaia di migliaia di persone che si prendono una pausa dallo stress di tutti i giorni. A maggio riapre l'alta stagione dei festival.



La cantante camerunense Irma, che vive in Francia, ha entusiasmato negli ultimi anni l'«Estival» di Estavayer-le-Lac.

■ Nella scala di gradimento delle attività più amate per il tempo libero, i festival open air si collocano ai primissimi posti. Nati come molti altri fenomeni negli Stati Uniti, i grandi concerti live all'aperto a ricorrenza annuale (cosiddetti open air), si sono rivelati intramontabili. È il 1959 quando si tiene il primo Folk Festival di Newport con spettacoli jazz, blues e folk, concepito come integrazione del preesistente festival jazz. Attraverso l'Inghilterra e la Germania, anche la Svizzera viene contagiata dagli open air nei primi anni '70.

A detta degli organizzatori, il primo open air svizzero si sarebbe svolto nel 1971 a Bischofszell. Da allora nuove manifestazioni musicali per l'intrattenimento sono spuntate quasi come funghi, molte vanno e vengono, mentre poche

altre hanno messo radici da più di 30 anni. Nell'insieme il mondo degli open air ha saputo resistere a qualsiasi crisi o conflitto. La maggior parte di noi almeno una volta nella vita ha assistito a un open air e ancora oggi si crogiola in quei bei ricordi. Insomma, il fascino e l'attrattiva sprigionati dagli open air sopravvivono ormai da diverse generazioni.

Grandi spettacoli in provincia

Quanto a dimensioni, i festival a cielo aperto organizzati in Svizzera non sono certo paragonabili al leggendario Woodstock, ma anche gli open air di media e piccola grandezza sanno come entusiasmare il pubblico. Come per esempio lo «Stars in Town» di Sciaffusa, il «Voices on Top» di Pontresina, l'«Estival» di Estavayer-le-Lac

o il «Moon and Stars» di Locarno. Ogni festival è unico nel suo genere e l'idea che grandi nomi della musica si esibiscano in piccole cittadine svizzere è davvero sorprendente. Katie Melua e Silbermond, per esempio, hanno scelto come teatro per i loro spettacoli l'Herrenacker nel centro storico di Sciaffusa. Altre città offrono invece il loro palcoscenico principalmente ad artisti svizzeri conosciuti e ancora da scoprire. Pontresina l'anno scorso ha ospitato per esempio Züri West, Anna Rossinelli e Heidi Happy.

Il festival Moon and Stars in Piazza Grande è conosciuto anche ben oltre i confini di Locarno: scenario fantastico, atmosfera unica e dal caratteristico gusto meridionale. Il 10° anniversario del festival ha tutto ciò che serve per assicurare il successo di un open air: una storia, un cuore e



Assicuratevi con noi

Anche per le questioni assicurative siamo la banca che fa al caso vostro. Le nostre soluzioni assicurative sono offerte in collaborazione con **Helvetia Assicurazioni**, un partner di cui potete fidarvi.

www.raiffeisen.ch/assicurazioni

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

un'anima; e nella persona di André Béchir anche un amministratore che, in Svizzera, non è secondo a nessuno in fatto di organizzazione di eventi. «Gli spettatori si sentono ospiti, gli artisti non si esibiscono soltanto per il pubblico in piazza ma anche per gli ascoltatori affacciati ai numerosi balconi. Nella città di Locarno si percepisce da sempre un'autentica sensazione di vacanza», spiega Béchir. Per oltre 30 anni ha lasciato la sua impronta alla Good News, trasformandola nell'azienda leader dell'organizzazione di concerti ed eventi.

Un pubblico molto tollerante

Osservando attentamente il mondo degli open air, Béchir è stupito dal fatto che per molti spettatori la decisione di assistere a un festival non dipenda dalla qualità delle esibizioni. Afferma infatti che la soglia di tolleranza a un prezzo superiore alla media in cambio di una qualità

inferiore, è molto alta. Evidentemente a giocare un ruolo fondamentale sono altri aspetti, quali la socialità dell'evento e la condivisione dell'esperienza. Il sociologo e ricercatore in materia di festival Gregor Betz, dell'Università Tecnica di Dortmund, per questo fenomeno fornisce la seguente spiegazione: «Si sparisce tra la folla. Almeno per il tempo dell'evento viene creato un mondo perfetto e relativamente semplice».

In un modo o nell'altro, è il pubblico a decidere le sorti di un festival. A 40 anni dal loro arrivo in Svizzera gli open air continuano a spopolare, come può anche confermare Ticketcorner – leader del mercato per la vendita di biglietti che ogni anno ne vende circa mezzo milione per open air e festival. «I biglietti per i festival non sono mai stati così richiesti come quest'anno. Gli spettacoli vengono annunciati con sempre maggiore anticipo, in questo modo i posti per determinati festival si esauriscono molto

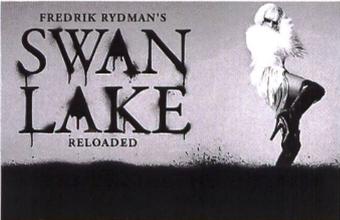
Consiglio

Con una carta Maestro i soci Raiffeisen possono godere di allettanti vantaggi e di uno sconto fino al 50% ai seguenti festival, concerti e open air: Moon and Stars, Tattoo St. Gallen, Stars in Town, St. Peter at Sunset, Stars of Sounds, Estival, Moonlight Classics, World Band Festival, Voices on Top, 1560 Davos Music, Bon Jovi, Depeche Mode, Roger Waters – The Wall, Nabucco, TAKTO e altri. Per informazioni e biglietti: raiffeisen.ch/memberplus.

presto», conferma Andreas Angehrn di Ticketcorner. Se anche voi avete in programma di partecipare a un festival, dovrete subito mettervi alla ricerca dei pass giornalieri o dei pass per più giorni. ■ PIUS SCHÄRLI

MEMBER PLUS

Eventi 2013
Biglietti e info: raiffeisen.ch/memberplus

<p>Eros Ramazzotti 12 e 13 maggio 2013 Hallenstadion, Zurigo 25 % di sconto</p> 	<p>Dimitri marzo–maggio 2013 Tour svizzero 25 % di sconto</p> 
<p>Moon and Stars 4–14 luglio 2013 Piazza Grande, Locarno 25 % di sconto</p> 	<p>Swan Lake Reloaded aprile–maggio 2013 MAAG Hall, Zurigo 25 % di sconto</p> 
<p>Bon Jovi 30 giugno 2013 Stade de Suisse, Berna 25 % di sconto</p> 	<p>Roger Waters – The Wall 11 settembre 2013 Letzigrund, Zurigo Esclusivamente per soci</p> 
<p>World Band Festival 28.9.–5.10.2013 KKL, Lucerna 25 % di sconto</p> 	<p>Circo Knie «émotions» Tournée svizzera 25 % di sconto</p> 

Faccia a faccia con il bufalo indiano



Magnifica veduta da cartolina: il grandioso e selvaggio parco naturale di Gruyère Pays-d'Enhaut.

La primavera è alle porte e i parchi svizzeri si mostrano in tutta la loro magnificenza. L'offerta riservata ai soci Raiffeisen vi dà la possibilità di scoprire i parchi a metà prezzo. I paesaggi naturali offrono uno spettacolo magnifico, per il piacere degli occhi e anche del palato.

■ Ogni parco naturale regionale è un mondo a se stante e varrebbe la pena di visitarli uno ad uno. Tuttavia, pur con le loro diverse caratteristiche, i parchi hanno dei denominatori in comune: tutti quanti racchiudono paesaggi affascinanti e sono situati al di fuori dei comuni percorsi turistici. E qui il piacere regna sovrano, tanto per gli occhi quanto per il palato. Molti degli abitanti di queste zone lavorano insieme alla produzione delle specialità della regione, quali formaggio, carne ed erbe alpine. Le prelibatezze culinarie e le fonti di piacere naturale dei

parchi sono ben conosciute anche al di fuori dei confini del territorio.

Narcisi e formaggi di montagna

Il parco naturale «Gruyère-Pays d'Enhaut» riunisce 14 comuni e 4 regioni in due zone molto differenti dal punto di vista culturale: le Prealpi friborghesi del Gruyère e il distretto del «Pays d'Enhaut» nel Canton Vaud. Ma i narcisi non si preoccupano certo dei confini cantonali e in primavera fioriscono, bellissimi, in tutto il parco naturale. La loro stagione è però di breve durata,

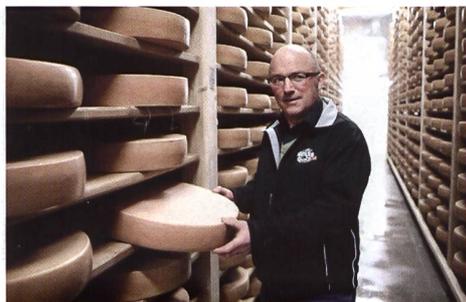


Offerta per i soci nei Parchi svizzeri – da maggio a novembre 2013

Venite a scoprire, in qualità di soci Raiffeisen, i parchi svizzeri. Beneficerete per tre volte di uno sconto del 50% sul biglietto del treno e su un pernottamento in hotel, oltre che di altre offerte nei parchi. I buoni per-

sonali e l'opuscolo delle offerte saranno inviati in primavera a tutti i soci Raiffeisen direttamente dalla loro Banca Raiffeisen. Su www.raiffeisen.ch/parchi trovate tutte le informazioni relative ai parchi e numerose

proposte dettagliate per escursioni e tour con la bicicletta elettrica. Sempre su questo sito potete anche prenotare alberghi online e ordinare pacchetti di specialità dei parchi svizzeri.



Henri-Daniel Raynaud,
presidente del consorzio
dei caseifici alpini
«L'Etivaz», sa che suo
figlio gli succederà.

quindi il mese di maggio è il momento ideale per un'escursione attraverso il territorio prealpino, ad esempio con il «grand tour» del parco naturale, una passeggiata che attraverso non più di 10 tappe conduce, di rifugio in rifugio, lungo prati alpini e alla scoperta di idilliaci villaggi. Quasi altrettanto rigogliosa dei narcisi, nel territorio del parco prospera la tradizione dei formaggi. Il parco produce non meno di tre tipi di formaggio con marchio di qualità DOP: il Gruyère, il Vacherin fribourgeois ed il formaggio alpino «l'Etivaz».

«Il nostro è stato il primo formaggio con il marchio DOP in Svizzera», racconta orgoglioso Henri-Daniel Raynaud. Il contadino di Château d'Oex è presidente del consorzio di caseifici alpini «l'Etivaz». Naturalmente anche Raynaud, d'estate, fa il suo formaggio alpino; «l'Etivaz» viene prodotto da circa 70 alpigiani nel territorio delle Alpi vodesi, e tutti utilizzano l'antica ricetta

tradizionale su fuoco a legna. Le rigide direttive DOP vietano qualsiasi trasporto del latte, ogni forma è contrassegnata con il numero del produttore e alla fine dell'anno viene sottoposta a valutazione individuale. Il formaggio di Raynaud dell'estate scorsa ha ottenuto il punteggio massimo di 20.

Nonostante l'unicità della ricetta, le differenze tra i pascoli alpini conferiscono ad ogni formaggio una diversa sfumatura di sapore, naturalmente molto dipende anche da quando il formaggio arriva nelle cantine della cooperativa presso Col des Mosses, se all'inizio o alla fine della stagione degli alpeggi. Queste cantine della «Maison de l'Etivaz» sono state recentemente ampliate con l'aggiunta di un nuovo edificio nel quale in autunno sono immagazzinati decine di migliaia di formaggi. Tre apparecchi robotici ultramoderni ruotano e frizionano le forme negli scaffali una volta al giorno. Il pro-



I produttori di scandole come Florian Despond hanno molto da fare. Sopra: un tetto dell'alpe «Les Moilles».

dotore di formaggi alpini Raynaud (56 anni) non ha ancora intenzione di smettere, in ogni caso è certo che suo figlio proseguirà la tradizione del formaggio «l'Etivaz»: «Ci sono molti giovani

La poya 2013, una festa alpina bella e rara

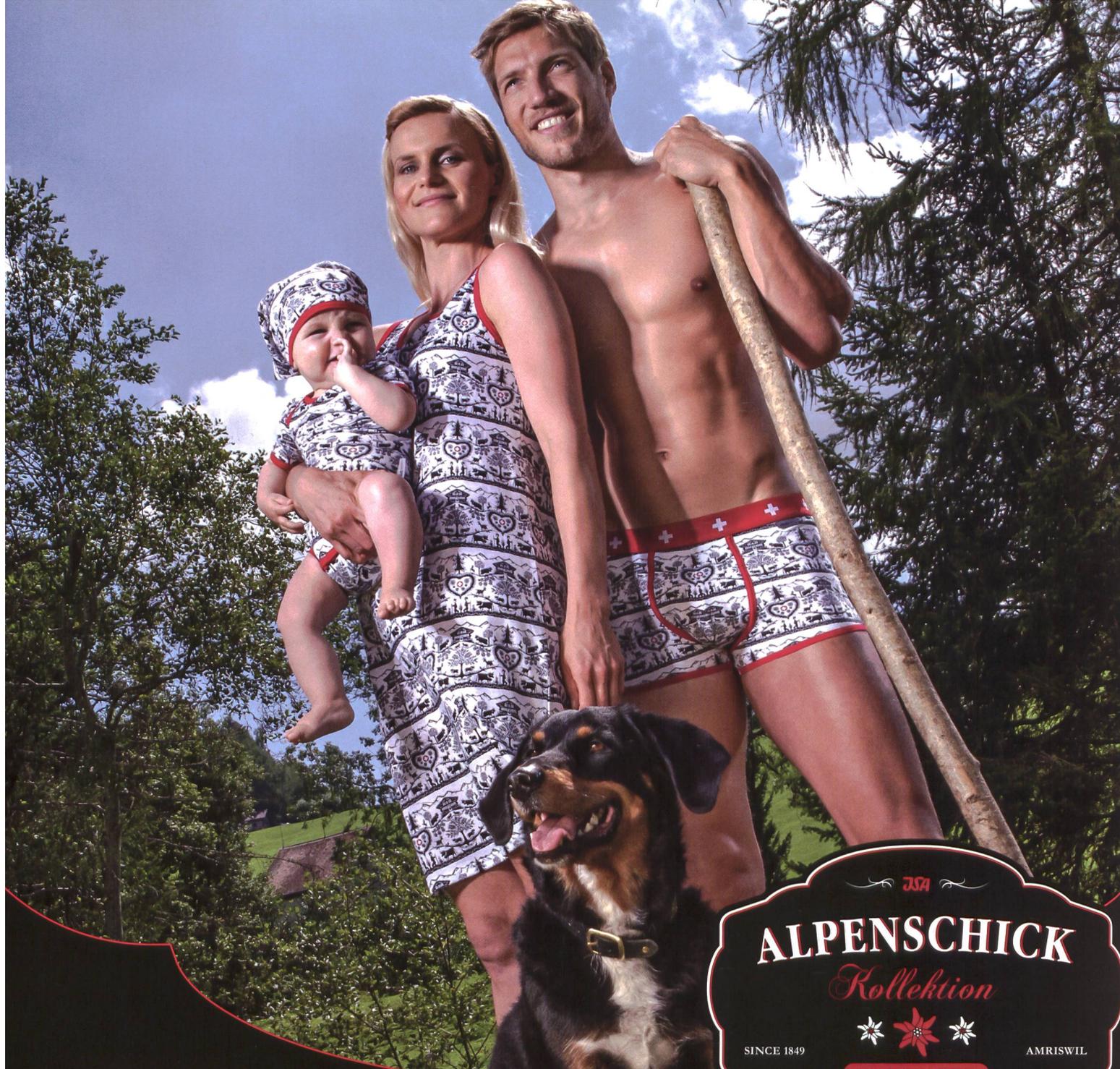
«Poya», nel dialetto regionale di Gruyère, significa «transumanza». Ma «La Poya» è anche il nome della tradizionale festa popolare che si svolgerà nella primavera del 2013 a Estavannens, nel cuore del parco naturale di Gruyère Pays d'Enhaut. La «Poya» ha luogo mediamente soltanto ogni 10 anni e l'ultima occasione è stata nel maggio del 2000. Ora la settima edizione di questo spettacolo di cultura alpigiana è in programma a Estavannens dall'8 al 12 maggio; sono attesi nel villaggio circa 60.000 visitatori.

Il tema della festa è dato dallo slogan «Monti magici». Oltre al grande corteo di domenica, il cuore

della festa è costituito dallo spettacolo canoro «Réveil». Un coro formato da 120 cantori, donne e uomini, si esibirà nel teatro musicale insieme a circa 20 musicisti e solisti. I biglietti per gli spettacoli serali sono molto ricercati.

Mentre gli alpigiani si vestono per «La Poya», presso gli stand di un grande mercato vengono offerte specialità regionali. In occasione della «Poya 2013» saranno agghindati anche gli animali: in particolare, merita di essere vista la sfilata delle capre. La festa magica di Greyerz è resa possibile da oltre 1000 volontari. **Informazioni: www.poya2013.ch**





ISA

ALPENSCHICK

Kollektion

SINCE 1849 AMRISWIL

LIMITED EDITION

ISA bodywear

In vendita a: AARAU Sanitätsartikel Fränzi Götz **ALTDORF** Hermo Herrenmode AG **ALTSTÄTTEN** Hautnah **APPENZEL** Goldener Herrenmode AG **ARLESHEIM** Monikas Nähcenter **BASEL** Grauwiler Mode AG **BELP** Wittwer Mode & Sport **BREMGARTEN** Andrea Damen & Herren Wäsche · Mini Mix **BRIENZWILER** Märithüslü **BÜLACH** Mode Huber AG Brunner's Bodywear AG **BÜRGLEN** Modehaus Grob H. R. **DAVOS** Swiss Souvenirs **DIEPOLDSDAU** Benedikt Frei Wäschfabrikation **FLAWIL** Dessous Egge **GLARUS** GL Events GmbH Schubiger & Co. **GRINDELWALD** Fanky's **HERISAU** Truog Dessous **KONOLFINGEN** Wullehus-Mode AG **MALTERS** Stocker Mode **NÄFELS** Kaufhaus Schubiger **OBERENTFELDEN** Moto Mader AG **OBERURNEN** Louis Müller Mode **RAPPERSWIL** Tabu Bodywear GmbH **REBSTEIN** Zick Zack **RIGGISBERG** Ladehus Grünig GmbH **ROTHENTHURM** Schuler Mode **SARNEN** Strumpfhuis **SCHWYZ** Scherrer Textil **SIGRISWIL** Vera's Näh- und Wollstübli **SISSACH** Textil Mundwiler **STANS** Bambino GmbH **STANSSTAD** Zumbühl Mode GmbH **ST.GALLEN** Hermo Herrenmode AG · Geschenk Lädeli **SUHR** Schmid Textilrewashing AG **THUN** Schaufelberger AG **UNTERÄGERI** Iten Männermode GmbH **URNÄSCH** Sántis Schwebbahn AG Shop Sántisgipfel **USTER** Marilena etc. **UTZENSTORF** Mode Jordi **WALENSTADT** Dietsche Textilien **WANGEN** Geschwister Winet **WATTWIL** Mode Weber AG **WÄDENSWIL** Mode Schöchlin **WIL** Mode Weber AG **WILLISAU** Mägi's Chinder Teeny Shop GmbH **WINTERTHUR** Andra Dessous **WOLLERAU** Treasure Islands Trading AG **ZOLLBRÜCK** Jakob AG **ZUG** BAZU Herrenmode **ZÜRICH** La Dolce Vita B & B GmbH

COOP CITY / MANOR / LOEB

www.wullehus.ch www.underwear-shop.ch www.fashionwear24.ch

La svizzera nel suo aspetto piu' naturale

A primavera, lasciatevi ispirare dalla natura incontaminata dei parchi svizzeri e provate specialità locali e nuove esperienze, per esempio su uno dei seguenti percorsi.

Paesaggi mozzafiato su rocche e gole

Con l'escursione «Bereten» potrete godere di un panorama favoloso, prima di conquistare le rovine della rocca di Neu-Falkenstein:

www.naturparkthal.ch

Escursione a Gruyère Pays-d'Enhaut

Con una «balade» alla scoperta di Château d'Oex, delle case in legno di Rossière e delle prelibatezze culinarie; il percorso passa anche sul vecchio ponte sospeso di Turrian:

www.gruyerepaysdenhaut.ch

Escursioni nella biosfera UNESCO di Entlebuch

Nessuna palude è uguale a un'altra. Il sentiero attraverso il paesaggio paludoso conduce da Sörenberg nel mistico mondo delle paludi della biosfera:

www.biosphaere.ch

Antico paesaggio romantico di Gantrisch

Il sentiero «Gäggersteg» conduce attraverso la fiabesca foresta selvaggia della Waldarena di Gantrisch. Il momento clou dell'escursione è costituito dalla salita alle rovine di Grasburg nel comune di Schwarzenburg:

www.gantrisch.ch

Un pieno di energie nella valle Diemtigal

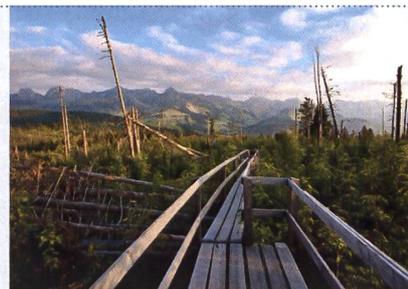
Rifocillatevi presso le fonti della forza dei «cattivi». Nella patria del re della lotta Kilian Wenger, la valle Diemtigal, l'area alpina di Grimmi vi donerà forza ed energia:

www.diemtigal.ch

Festa dello Jurapark con mercato di primavera in Argovia

Nel fine settimana del 27 e 28 aprile, al mercato di primavera di Wegenstetten un intero villaggio dello Jurapark offre specialità provenienti dalla verde regione:

www.jurapark-aargau.ch



Giornata europea dei parchi

Il 24 maggio si svolgeranno speciali manifestazioni presso numerose località. Una panoramica degli appuntamenti è presente nella rubrica «Attualità» su www.paerke.ch/it

produttori e non abbiamo alcun problema di ricambio generazionale».

Il futuro dell'artigianato del legno

Altrettanto vivace, nel parco naturale di Gruyère-Pays d'Enhaut, è la tradizione dei produttori di scandole. In ogni villaggio si vedono grandi quantità di belle pareti a scandole e la più grande casa di legno della Svizzera, il famoso «Chalet Balthus», si trova a Rossinière: 200 000 scandole ne ornano l'enorme facciata.

Il venticinquenne Florian Despond di Les Avants è uno dei più giovani costruttori di scandole della regione. Si è reso indipendente già a 19 anni, subito dopo l'apprendistato come guardaboschi e taglialegna. Non esiste ancora un apprendistato per la professione del costruttore di scandole, questa tradizionale forma di artigianato viene trasmessa da persona a persona. «Imparare questa professione è stata la decisione migliore che potessi prendere, mi permette di guadagnarmi da vivere», dice il giovane imprenditore. L'azienda di Despond ha già due dipendenti ed esegue interventi di ristrutturazione e nuove costruzioni. «Le scandole sono la nostra specialità e sono sempre più richieste», afferma Despond. Si dedica volentieri anche alla realizzazione di nuovi edifici a scandole. Il cuore del lavoro artigianale è rimasto invariato, dal taglio della legna all'inchiodatura in estate.

Come da tradizione, il costruttore di scandole si procura da solo i propri abeti nella foresta. D'inverno, le scandole vengono tagliate con il coltello e messe all'asciutto, d'estate sono portate presso i cantieri. Una facciata o un tetto in scandole hanno una durata di circa 25 anni, dopo di che devono essere rinnovate, il lavoro, quindi, non manca mai. L'importanza delle scandole per la regione è testimoniata anche dal logo del parco naturale Gruyère-Pays d'Enhaut: un «sole a scandole». È questa la forma con cui le scandole vengono trasportate in primavera presso i cantieri.

Affettuosi testardi

«Qualche volta si dovrebbe poterlo dividere in due», dice scherzando Heidi Jaun. La donna fa visita a suo figlio Michael (36 anni), direttore del caseificio di montagna di Marbach-Schangnau. Spesso ha troppo da fare, la sua SA, con 18 milioni di chilogrammi di latte lavorato all'anno, è il più grande caseificio della biosfera dell'Entlebuch. La zona di attività si estende fino alla confinante Schangnau di Berna, nell'Emmental, ma il confine del cantone non costituisce un problema per i produttori di latte. «Insieme è più facile», questo è il motto di Michael Jaun. Nel negozio del caseificio di Marbach si possono acquistare diverse specialità con il marchio «echt Entlebuch»: pasta, spezie dello «stregone»



Il contadino Bruno Renggli da tre anni punta tutto sui bufali indiani.

dell'albergo Rössli di Escholzmatt e naturalmente mozzarella di bufala.

I primi bufali indiani arrivarono a Schangnau circa 20 anni fa. Dal 2000, anche a Marbach si producono mozzarella e feta con il latte di bufala. «Per noi il bufalo è importante come simbolo», dice Jaun. Il latte di bufala è molto più cremoso di quello di mucca. Il prezzo più elevato del ricercato latte di bufala ha rappresentato per molti produttori di latte il modo per risolvere il problema dell'abbassamento dei prezzi nel mercato tradizionale dell'economia casearia. Il ca-

Birki's
quality shoes made in Germany

**Delle scarpe
per tutta
la famiglia.**

Richiedete gentilmente
il nostro catalogo
Swiss Selection
2013!

BIRKENSTOCK
Made in Germany Tradition since 1774

Birki's
quality shoes made in Germany

Papillio

www.naturalstyle.ch

Panoramaweg 35 | 5504 Othmarsingen | Telefono 062 887 44 94 | info@naturalstyle.ch



Moneta commemorativa ufficiale 2013

Prima traversata delle Alpi in aereo- plano

Attraversare le Alpi in aeroplano: oggi è ovvio, una volta era solo un bel sogno. Fino a quando l'ardimentoso pilota svizzero Oskar Bider non decollò da Berna nel 1913. Fu il primo che riuscì a superare in una unica trasvolata le Alpi. Swissmint gli dedica una moneta commemorativa in argento.

Da collezionare, regalare e per fare cosa gradita. In vendita nelle banche, nei negozi di numismatica e sul sito www.swissmint.ch.

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Swissmint

Edizione limitata. Ordinatela subito: www.swissmint.ch

Desidero ordinare con pagamento anticipato, più spese di spedizione:

Quantità/qualità Prezzo/unità

Prima traversata delle Alpi in aeroplano

Moneta d'argento da 20 franchi, argento 0,835, 20 g, Ø 33 mm

Conio normale CHF 25.- IVA compresa

Fondo specchio in astuccio CHF 55.- IVA compresa

Variazioni di prezzo sono riservate

Cognome: _____

Nome: _____

Via: _____

NPA/Località: _____

Data: _____

Firma: _____

Inviare il tagliando a Zecca federale Swissmint, Bernastrasse 28, CH-3003 Berna.

Panorama_J

seificio di Marbach-Schangnau offre regolarmente percorsi guidati per gruppi allo stabilimento, con tanto di degustazione e visita ad una fattoria con bufali.

Il contadino Bruno Renggli della fattoria Schufelbühl di Marbach da tre anni punta tutto sui bufali indiani. Questi animali tanto affettuosi lo hanno conquistato: «Quando li guardo negli occhi, me ne innamoro». Le differenze tra bipedi e quadrupedi non sono poi così grandi, dice Renggli ai visitatori: «I bufali sono molto furbi e possono anche essere testardi».

«I bufali fanno solo quello che vogliono», afferma Renggli, «sono fatti così». La mungitura, ad esempio, non può essere fatta se gli animali sono stressati, sono bestie per loro natura meteoropatiche e lunatiche. I bufali di Renggli di origine italiana provengono da un allevamento in Val de Travers.

Inizialmente, per questi esotici testardi non è stato facile abituarsi all'ambiente conservativo dei produttori di latte. Tuttavia, questi animali che amano sguazzare nelle pozze di fango sono entrati gradualmente a far parte del paesaggio

locale. Contrariamente ai bovini, i bufali non sono adatti all'allevamento intensivo; la loro quantità di latte è limitata. Mediamente, una bufala fornisce circa un terzo della quantità di latte di una mucca. I bufali sono anche meno soggetti alle malattie e l'unico «dottore» nella stalla di Renggli è il bufalo maschio, che si chiama «Doktor». L'agricoltore non ha ancora smesso di imparare: «Ogni giorno i bufali apprendono qualcosa di me ed anche io imparo qualcosa di loro».

■ CLAUDIO ZEMP

Assaporate a casa vostra le specialità dei Parchi svizzeri!

Perché non iniziare a conoscere i Parchi svizzeri comodamente a casa vostra? In esclusiva e in qualità di soci Raiffeisen potrete ordinare prelibatezze fatte in casa, saporite salsicce, ottimi formaggi e pasta fresca. Sorprendete i vostri

amici e famigliari! Con la vostra ordinazione sosterrete inoltre lo sviluppo economico dei parchi regionali. Ordinanze e altre confezioni: www.raiffeisen.ch/parchi, 29.- a pacchetto (incl. imballaggio e spese postali).

A Gruyère Pays-d'Enhaut

- 1 Gruyère DOC.
- 2 Rebibes de L'Etivaz DOC.
- 3 Mont Chevreuil.
- 4 Tomme fleurette.



B Specialità del Gantrisch

- 1 Mele secche a fettine.
- 2 Drachenhörnli (pasta).
- 3 «Spitzbub» (biscotti alla marmellata).
- 4 «Härzbretzeli» (biscotti).



C Parco naturale Thal

- 1 Olio di colza di Thal pressato a freddo.
- 2 Pasta di farro di Solo Pasta.
- 3 Formaggio Hosenlupf della formaggeria Reckenkien.
- 4 «Thalerli» (piccole salsicce di manzo e maiale) della macelleria Stübi.



D Specialità dell'Entlebuch

- 1 Pesto alle noci.
- 2 Erbe dell'Entlebuch per insalata.
- 3 «Fidirulla», pasta della Biosfera.
- 4 «Chäsfüessli» a base di farina di farro, burro e formaggio Emmental (per aperitivi).



Ogni edificio si ispira all'ambiente circostante

Care lettrici e cari lettori, se avete seguito finora la nostra rubrica non vi sarà certo sfuggito come gli edifici Raiffeisen, nuovi o ristrutturati, siano profondamente diversi. La cosa è assolutamente voluta ed è anche esplicitamente riportata nel nostro modello guida per l'architettura. Non concepiamo mai i nostri edifici come elementi estrinseci ma li facciamo progettare e costruire da progettisti e imprese locali o regionali, sempre come parte integrante di un quartiere o di una località.

Quando Raiffeisen realizza un progetto edilizio, ben l'80% degli investimenti confluisce sempre nella regione. Le società cooperative investono quindi nel luogo in cui operano dando così un prezioso contributo, soprattutto nelle regioni strutturalmente più deboli, allo sviluppo sostenibile e alla sopravvivenza dell'imprenditoria locale.

Per ulteriori immagini e informazioni sulla nostra filosofia architettonica, annunci di gare d'appalto per progetti architettonici e un elenco

dei riconoscimenti ricevuti da Raiffeisen negli ultimi anni per il suo impegno, rimandiamo alla nostra pagina web www.raiffeisen.ch/architettura.

Desideriamo anche ricordare la possibilità di ordinare gratuitamente presso di noi una copia del dossier «Raiffeisen 2006-2012». Il dossier è stato pubblicato da SIA e documenta con parole e immagini 12 edifici Raiffeisen modello di tutto il Paese (ordinazioni a: architettura@raiffeisen.ch).



Nuovo simbolo sul Lago di Costanza

Banca Raiffeisen Rorschacherberg-Thal Inaugurata l'11 febbraio 2013

«Un'opera perfettamente riuscita!» commentava con toni entusiastici il direttore in occasione dell'inaugurazione, e i molti curiosi non hanno potuto fare altro che confermare. La nuova Banca Raiffeisen a Rorschach s'impone ai margini del centro storico, nelle immediate vicinanze dello splendido municipio e della chiesa di S. Colombano, non meno affascinante. E visto il pregio architettonico dei dintorni, la nuova costruzione non poteva certo essere da meno. Dopo innumerevoli studi, progetti e bozze finalmente è sorto un complesso moderno, capace di presentarsi con discrezione ma piena consapevolezza come porta di accesso al centro cittadino.

Da sapere (e un vero rompicapo per i progettisti): tutte le installazioni tecniche della Banca sono state collocate al piano superiore per via del rischio di inondazioni! Nel giorno delle porte aperte le visitatrici e i visitatori erano unanimi: una Banca sensazionale, sufficiente spazio per clienti e collaboratori, un'atmosfera confortevole e discreta e dall'esterno un edificio caratteristico e imponente, un nuovo simbolo della città sul bel lago di Costanza.

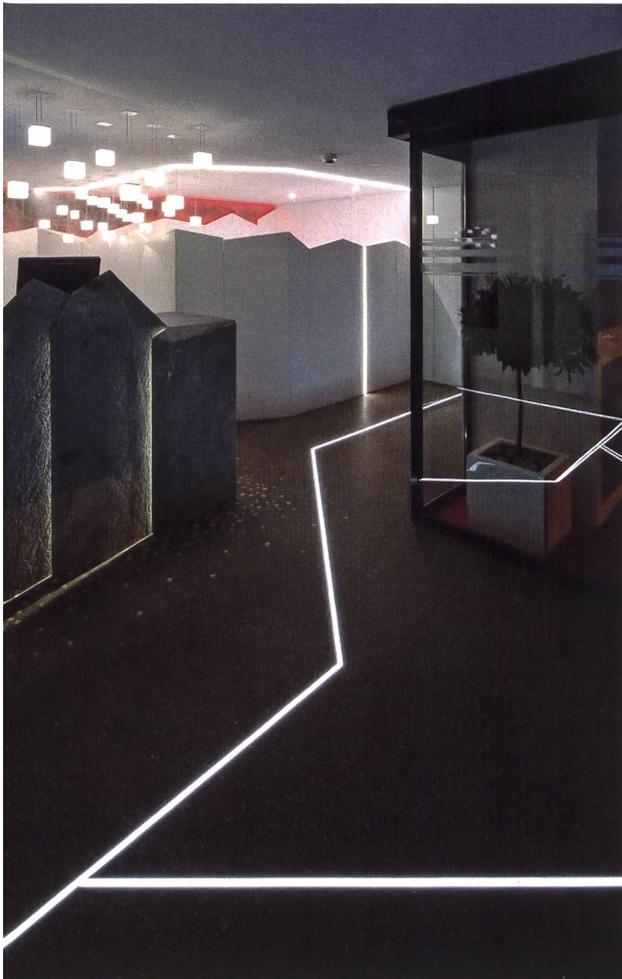
Argilla per un clima ideale

Banca Raiffeisen Abtwil-St. Josef Inaugurata il 10 novembre 2012

Nel progetto per la futura struttura, ai responsabili della Banca Raiffeisen Abtwil-St. Josefene premeva soprattutto una cosa: doveva essere un investimento esemplare; andare cioè a favore della popolazione e rappresentare un modello di efficienza energetica. Dal 10 novembre è possibile vedere con i propri occhi il risultato. Ammettiamolo, guardando ai due imponenti edifici non si scorge nulla che lasci pensare che siano stati costruiti secondo le ultime conoscenze in materia di tecnica edilizia. Ma si possono certamente riconoscere i materiali naturali usati per gli interni: per creare un clima ideale è stata usata anche l'argilla.

È stata data grande importanza anche alla dotazione di un impianto di sicurezza all'avanguardia che non trascurasse nessun aspetto. Il direttore, Stephan Stöckli, ricorderà in particolare anche i tempi del trasloco: in soli tre giorni, infatti, è stata trasferita l'intera Banca e il venerdì mattina i collaboratori erano già sorridenti al lavoro nella loro nuova zona clienti a raccogliere il vivo interesse della clientela.





Illuminazione a LED nella pietra arcaica

**Sede principale Banca Raiffeisen Tumpiv a Brigels
Inaugurata il 1° dicembre 2012**

Anche se la Banca Raiffeisen Tumpiv nel Vallese è tra le società cooperative più piccole, la sua sede principale non ha nulla da invidiare alle «grandi» in quanto ad eleganza. All'inizio di dicembre, nel vecchio ufficio postale del Comune di Bigels è stata inaugurata una piccola Banca, ma raffinata e scenografica. Gli architetti hanno saputo imprimere all'edificio un fascino inconfondibile che poteva prendere forma solo qui, ai piedi del Péz Tumpiv e del Cavistrau.

L'imponenza di queste vette ha trovato spazio anche nei locali Raiffeisen regalando a questa piccola Banca una scenografia irresistibile. Non occorre certo sottolineare che i massicci blocchi sono realizzati in pietra locale. Le bande luminose a LED percorrono il pavimento abbracciando la pietra come venature di quarzo e fungono da guida luminosa verso le sale colloqui e la cassaforte. Impressionante, unico, moderno e tradizionale, high-tech e pietra arcaica formano un tutt'uno: Raiffeisen appunto. Le nostre congratulazioni!

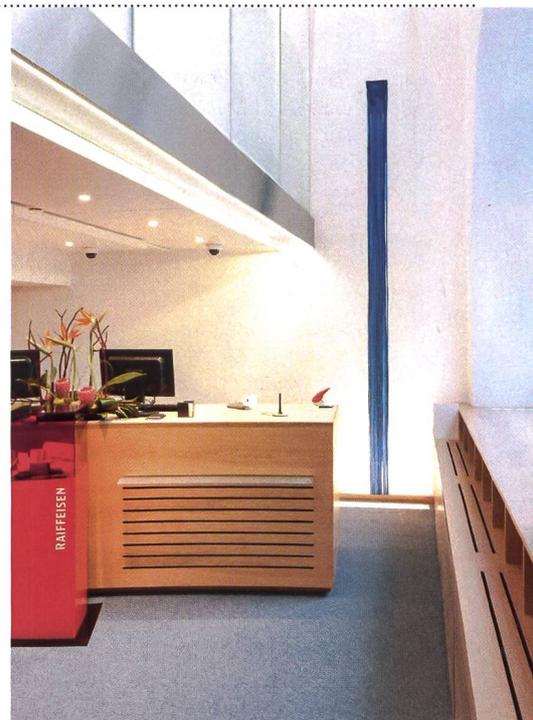
Confortevole e invitante

**Banca Raiffeisen de Lavaux
Inaugurata il 9 febbraio 2013**

Il centro storico della pittoresca cittadina di Lutry nel Canton Vaud si fregia di una nuova bellezza. L'ampliamento della sede principale della Banca Raiffeisen de Lavaux varca infatti nuovi confini. Nell'area sportelli della Banca lo sguardo del visitatore viene colpito da una scultura visibile già dall'esterno attraverso le vetrine. Quest'opera d'arte è stata ideata e realizzata da uno studente (Grégoire Bolay) nell'ambito di un concorso interno presso la ECAL (Ecole cantonale d'art Lausanne). L'opera è intitolata «Liquid Liquid» e abbellisce e valorizza lo spazio ricco di contenuti ricordando, nel bel mezzo del centro storico, il vicino lago di Ginevra.

All'interno la Banca offre al cliente tutto ciò che può aspettarsi da Raiffeisen: materiali e tanta luce naturali,

un'atmosfera accogliente e invitante e, cosa più importante, una consulenza competente e sicurezza. Due cose si ripetono in ogni Banca Raiffeisen: il concetto di sicurezza e la rossa insegna luminosa. Tutto il resto viene di volta in volta adattato agli spazi e alle diverse esigenze dei soci e dei collaboratori: così ogni Raiffeisen, benché piccola, rappresenta un unicum inconfondibile.



Un mondo di fotografi in miniatura

Lo studio fotografico di Massimo Pedrazzini è popolato da centinaia di statuine, pupazzetti, figurine, peluche e giocattoli. Tutti pronti a immortalare l'osservatore con un click.

■ Ogni collezione ha il suo fascino, che non dipende solo dal tipo di oggetti collezionati ma anche, e soprattutto, dalla personalità del collezionista. Sovente le collezioni si scoprono per caso. Tra una chiacchiera e l'altra. Insospettiti tesori raccolti meticolosamente, nell'arco di anni o persino di una vita intera. Spesso le raccolte non sono legate alla professione del proprieta-

rio, ma talvolta succede. E' il caso di Massimo Pedrazzini, fotografo professionista che in cinque lustri ha raccolto oltre 600 statuine di fotografi e gadget fotografici. E dove poteva tenere una collezione simile se non nel suo studio? Nell'ampio e tranquillo locale losonese tra fondali, apparecchi fotografici, cavalletti, obiettivi, cavi e altro materiale professionale, varie allegre



Il Puffo fotografo (a d.) è stato il primo pezzo della collezione.

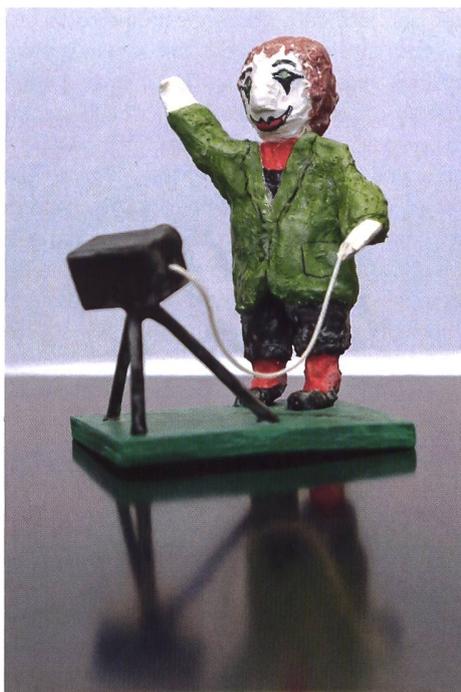


Le bacheche della singolare e allegra collezione di Massimo Pedrazzini.

vetrine colme di statuette e gadget fotografici decorano le pareti. «Ho comprato il primo oggetto della collezione, il puffo fotografo, quando ero apprendista. Poi ho aggiunto il gatto Garfield in peluche. In seguito per molti anni non ne ho più acquistati finché, navigando in E-bay, il sito di aste online, ho scoperto l'esistenza di un piccolo mercato di statuine di fotografi. Mi sono appassionato agli oggetti e ne ho comprati diversi. La metà della collezione viene, infatti, da E-bay, il resto sono oggetti ricevuti in regalo o acquistati nei mercatini. I gadget invece sono omaggi che un tempo le ditte di materiale fotografico come Kodak o Canon facevano».

Viaggi, reportage e mercatini

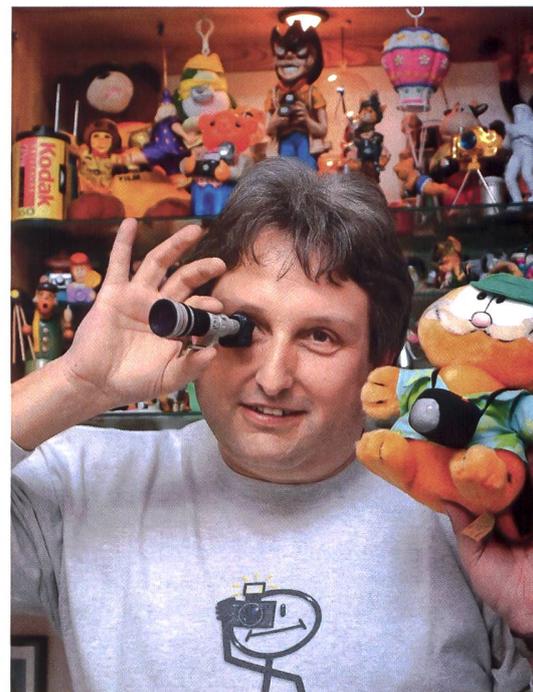
Massimo Pedrazzini è un fotoreporter che vive la sua professione a 360 gradi. Dopo l'apprendistato ha aperto il proprio studio inizialmente a Locarno e in seguito a Losone. Collabora con numerose testate giornalistiche ed è fotografo del Festival del Film di Locarno, della rassegna musicale Jazzascona e del Rabadan di Bellinzona. Inoltre si occupa di fotografia pubblicitaria e industriale, di riproduzioni d'arte, riprese aeree e reportage, attività che lo portano a visitare numerosi paesi tra i quali Ecuador, Galapagos, Tibet, USA, Nepal, Nicaragua, Giappone, Cuba e Iran. «È impossibile partire in vacanza senza macchina fotografica. Anche quando vado a sciare porto sempre un apparecchio tascabile con me. Non si sa mai cosa può accadere», rileva mentre apre una bacheca per mostrarci alcuni pezzi acquistati nel corso dei suoi viaggi. E spesso all'oggetto è legato un aneddoto: «Anni fa sono stato a Venezia. All'epoca ricordo che si trovavano statuine di ogni foggia, ma neppure una che rappresentasse un fotografo. Ho chiesto al commerciante e lui mi ha proposto di farmene una su misura. Così sono rientrato con la statuina in vetro di Murano. L'anno seguente sono tornato a Venezia e ho scoperto che tra gli oggetti in vendita c'erano anche tantissimi piccoli fotografi».



Il Dimitri-clown fotografo in cartapesta creato dal famoso artista di Verscio.

Tanti materiali e un denominatore comune

Ogni esemplare attira simpatia e curiosità. Per l'espressione del viso, l'atteggiamento, il materiale. C'è di tutto: dall'astronauta al subacqueo, dall'orsetto alla paperetta, dal puffo a Topolino, dai nanetti ai clown, dalle figurine in miniatura usate per il ferromodellismo alle grosse statue di legno comprate da un mercante africano alla Rotonda del Festival del film di Locarno. Centinaia di personaggi tutti con la macchina fotografica. Sono in ceramica, vetro, piombo, stoffa, legno, alluminio, argilla, cera e persino in cartapesta come il clown fotografo. «Questo me l'ha regalato Dimitri. Qualche giorno dopo essere stato nel mio studio mi ha telefonato dicendomi che aveva qualcosa per me e mi ha portato il clown-Dimitri fatto con le sue mani», ricorda



Massimo Pedrazzini con uno dei primi pezzi della collezione: il gatto Garfield in peluche.

Massimo. Lo stile va dal kitsch alle preziose ceramiche Goebel, fiore all'occhiello dell'industria di settore germanica. Il valore va dai pochi franchi fino a cifre a tre zeri. «Quello che conta è il valore emotivo degli oggetti. Ammetto che follie non ne ho mai fatte. Al massimo spendo cinquanta franchi, poi scopro, con sorpresa, che in alcuni casi il valore dell'oggetto è molto più alto. Vi è un mercato dei pezzi vintage che fa lievitare i prezzi. Ma non m'interessa possedere esemplari rari a tutti i costi. Quello che invece ho fatto è un catalogo. Ho fotografato tutti i pezzi della collezione e ho pubblicato le immagini sul mio sito (www.fotopedrazzini.ch). Per il gusto di condividere la mia collezione, legata indissolubilmente alla mia professione».

■ DONATELLA GELLERA FALERNI

«Mi assento un giorno!»

Gli svizzeri amano sempre più trascorrere il tempo libero viaggiando. Due terzi degli spostamenti riguardano escursioni più o meno lunghe in macchina. Ma anche il trasporto pubblico continua ad acquisire sempre più importanza.

■ Che si tratti di una giornata sugli sci in montagna, di un allenamento nel paese vicino o di una serata in città per un concerto, chi vuole organizzare il suo tempo libero in modo attivo è esposto a determinati vincoli di mobilità. Secondo le statistiche dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) oggi ben il 45 per cento delle distanze percorse è ascrivibile a esigenze di tempo libero. Per contro, solo il 23 per cento delle distanze è percorso per ragioni lavorative. L'automobile continua a essere il mezzo preferi-

to per gli spostamenti nel tempo libero, poiché ben due terzi delle distanze sono percorse con un autoveicolo. Con conseguenze non sempre positive: inquinamento atmosferico e ulteriori emissioni sonore continuano a crescere pesantemente. La mobilità durante il tempo libero però può essere gestita anche in modo più ecologico, poiché il trasporto pubblico svizzero offre una catena ben strutturata dalla porta di casa fino alla vetta delle montagne. «La rete del trasporto pubblico in Svizzera è esemplare», è l'opinione di Jürg Schmid, responsabile di Svizzera Turismo. Sempre più viaggiatori apprezzano i vantaggi del trasporto pubblico anche nel tempo libero. E fanno bene, poiché viaggiare attraverso la Svizzera è già di per sé un momento piacevole.

Le escursioni di una giornata sempre più apprezzate

«Lo svantaggio della mancata individualità può essere compensata dall'individualità sotto forma

di indipendenza da un autoveicolo», ha constatato già qualche anno fa Thomas Bieger nell'annuario di settore «Jahrbuch der Schweizerischen Verkehrswirtschaft». Chi programma il suo tempo libero con i mezzi pubblici non deve preoccuparsi per esempio del parcheggio e dimentica per un po' gli ingorghi stradali. Da una rilevazione pubblicata lo scorso anno dall'ARE si evince che le escursioni di una giornata sono sempre più apprezzate. Mediamente una persona all'anno fa ben undici gite giornaliere, coprendo una distanza media di 136 km (per il viaggio di andata e ritorno). Quasi due terzi delle escursioni di una giornata sono svolte con mezzi di trasporto individuali, il 28 per cento con mezzi pubblici.

L'utilizzo dei mezzi pubblici per le escursioni giornaliere sta acquisendo un'importanza sempre crescente con l'aumentare delle distanze e nei viaggi superiori ai 100 km costituisce già un terzo. Soprattutto l'utilizzo delle ferrovie, con un incremento di oltre il 70 per cento, è aumentato notevolmente negli ultimi sei anni. «Il sensibile incremento dell'attrattiva è la conseguenza delle attività di potenziamento delle ferrovie nel 2000 oltre che delle migliorie aziendali e infrastrutturali apportate a tutti gli altri tipi di trasporto pubblico», conclude l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale in uno studio sulla mobilità in Svizzera.

Raiffeisen rende ora i viaggi con i mezzi pubblici particolarmente interessanti, grazie alla cooperazione con l'affiliata delle FFS RailAway. Il turismo giornaliero in treno soddisfa lo spirito dei clienti delle ferrovie ogni anno di più. Dal suo

Ecco le nostre offerte

MEMBER PLUS



Aprile 2013 – Rigi

- 30% di sconto sul viaggio di andata e ritorno per Arth-Goldau o Vitznau
- 30% di sconto sul viaggio con il trenino a cremagliera da Vitznau/Goldau e sulla funivia da Weggis.
- 10% di sconto su un buono consumazione del valore di CHF 10.–



Maggio 2013 – Rochers-de-Naye

- 30% di sconto sul viaggio in treno per Montreux, biglietto ridotto con il trenino a cremagliera, andata e ritorno, per Rochers-de-Naye
- Buono per una consumazione del valore di CHF 20.–



Giugno 2013 – Walter Zoo Gossau SG

- 50% di sconto sul viaggio in treno per Gossau
- 50% di sconto sul viaggio in bus al Walter Zoo
- 50% di sconto sull'entrata, compreso il mondo delle favole

MEMBER PLUS

Attenzione al periodo di prenotazione e di viaggio

Le offerte agevolate combinate FFS RailAway possono essere acquistate non prima di 30 giorni dal viaggio. Le giornate di viaggio devono essere fissate al momento dell'acquisto. Non sono possibili né modifiche successive né scambi. I biglietti sono validi per ciascun tragitto solo un giorno di calendario. RailAway SA è una società affiliata delle Ferrovie Federali Svizzere

(FFS), che progetta, organizza e vende soprattutto convenienti offerte per il tempo libero mediante ferrovia. Per poter usufruire delle agevolazioni sulle offerte combinate FFS RailAway, è necessario essere soci e possedere una carta Maestro. Le offerte combinate agevolate sono prenotabili esclusivamente online sul sito www.raiffeisen.ch/memberplus per un massimo

di 9 partecipanti. Tutte le informazioni al riguardo sono disponibili su www.raiffeisen.ch/memberplus.

Pianificate già oggi le vostre escursioni per la primavera e per l'estate 2013! Nei prossimi mesi approfittate degli imperdibili vantaggi offerti dalle seguenti proposte. Vi auguriamo sin d'ora escursioni piacevoli e divertenti.



La Vitznau-Rigi è stata la prima ferrovia di montagna in Europa.

inizio, nel 1999, RailAway ha venduto oltre 14 milioni di offerte per il tempo libero, diventando quindi leader di mercato nel turismo giornaliero, che caratterizza massicciamente il comportamento nel tempo libero in Svizzera.

Fino al 50% di sconto sulle offerte Top
Raiffeisen offre – come novità da questa primavera – in collaborazione con RailAway e i partner

aderenti eventi entusiasmanti, viaggi rilassanti e ricordi che rimangono nel tempo. I soci titolari di una carta Maestro possono beneficiare nei mesi primaverili ed estivi di sconti interessanti: da aprile a settembre è possibile prenotare su www.raiffeisen.ch/memberplus destinazioni per le vacanze estive con il 30 per cento di sconto, nei mesi di giugno e agosto persino con il 50 per cento.

È possibile scegliere tra sei destinazioni nelle più belle regioni della Svizzera: Rigi, Rochers-de-Naye, Walter Zoo, Tektonikarena Sardona, Vinorama Lavaux o il ponte sospeso sul ghiacciaio dell'Aletsch.

La Rigi attrae visitatori di tutto il mondo sin dal XVI secolo. La vista dalla vetta sul lago dei Quattro Cantoni, le Alpi e il Mittelland è mozzafiato. 120 km di sentieri escursionistici, numerose offerte di sport invernali e il Mineralbad & Spa Rigi Kaltbad invitano al relax e allo sport oltre le nuvole. Numerosi alberghi e ristoranti con terrazze assolate assicurano un piacere culinario

senza eguali. In qualità di socio Raiffeisen beneficate con questa combinazione RailAway fino alla fine di aprile del 30 per cento di sconto sui viaggi in ferrovia per Rigi Kulm e ritorno, del 30 per cento di sconto sul biglietto giornaliero per la cremagliera da Goldau e Vitznau e per la funivia Weggis-Rigi Kaltbad, nonché del 10 per cento di sconto su un buono consumazione del valore di 10 franchi, utilizzabile in otto alberghi e ristoranti nei pressi della Rigi.

Viaggiare in ferrovia preserva l'ambiente, i nervi e il portafoglio. Il treno garantisce un viaggio di andata e ritorno senza stress, senza code e vi consente di dedicare più tempo a chi vi accompagna. Al vostro bilancio familiare ci pensano le offerte, come quella riservata ai soci di Raiffeisen per il viaggio da Basilea con destinazione Rigi (base: 2 persone, abbonamento metà prezzo, 2ª classe): da Basilea la sistemazione costa 126 franchi, da Losanna 172 franchi e da Lugano 136 franchi.

■ PIUS SCHÄRLI

Biglietti e info: raiffeisen.ch/memberplus



Luglio 2013 – Tektonikarena Sardona

- 30% di sconto sul viaggio in treno/bus per Elm
- 30% sul viaggio in funivia Elm-Tschinglenalp o Elm-Ämpächli incl. 3 dl di Elmer Citro



Agosto 2013 – Vinorama Lavaux

- 50% di sconto sul viaggio in treno per Rivaz
- 50% di sconto sull'offerta al Vinorama
- Buono per una degustazione di base in una delle nove cantine del Lavaux



Settembre 2013 – Ponte sospeso sul ghiacciaio dell'Aletsch

- 30% di sconto sul viaggio in treno/bus per Mörel da Blatten
- 30% di sconto su una tratta in cabinovia/funivia Mörel-Riederalp e Belalp-Blatten

Sette domande a Edmond Isoz, Senior Manager nella Swiss Football League



«Panorama»: Xherdan Shaqiri, Alex Frei, Stephan Lichtsteiner. Nella piccola Svizzera sono nati molti talenti, che sono riusciti a compiere il grande salto verso i top club stranieri. Pare che facciano grandi cose nel lavoro con le nuove leve...

Edmond Isoz: Sì, la Svizzera può essere orgogliosa dei risultati che ha ottenuto. Dal 1995 abbiamo compiuto enormi progressi.

Lo dimostra peraltro il titolo europeo 2002 U17.

Proprio così, è stato un successo decisivo. Lo stesso anno l'U21 è arrivata terza ai campionati europei. Ci siamo resi conto che siamo sulla strada giusta.

Il successo però costa. Quanto spendono ogni anno i club del calcio professionistico juniores?

Per la Super League si spende una cifra compresa fra 1 e 4 milioni di franchi, per la Challenge League fra 200.000 e 300.000 franchi, mentre Winterthur investe molto di più. Complessivamente, nelle due League confluiscono nel lavoro con le nuove leve circa 27 milioni di franchi all'anno, come rileva uno studio sulla stagione 2011/2012.

È molto in rapporto a quanto si spende a livello internazionale?

Siamo i primi in assoluto. In nessun'altra Lega o Paese si investe così tanto denaro per il lavoro con gli juniores in rapporto alla popolazione.

Come dovrebbe svilupparsi una carriera calcistica in senso classico, per concludersi con successo? Quali sono le sfide?

Devo premettere una cosa: sono assolutamente contrario al mezzo professionismo, un'esperienza che ho vissuto personalmente. Non si riesce a eccellere né in campo, né al lavoro. I fattori decisivi sono la voglia di giocare e il rispetto per i compagni di squadra. Ai genitori consiglieri di lasciare i loro figli nel club locale fino ai 9-10 anni, anche un po' di più se l'allenatore è valido, per poi passare alla élite a 12-13 anni.

Raiffeisen, con le sue Banche, sostiene molti football club locali. Quanto sono importanti questi impegni a livello locale?

Nel caso dell'ultimo club nel quale ho giocato come «veterano», la Banca Raiffeisen locale interveniva anche in qualità di sponsor. Giudico molto importante e apprezzabile il variegato impegno di Raiffeisen, soprattutto nello sport. È estremamente importante che Raiffeisen sostenga le squadre, specialmente quelle locali.

Ora Raiffeisen diventa anche «title sponsor» dei football camp di MS Sports. Quest'anno saranno organizzati 41 camp, con la previsione che questo numero raddoppi in quattro anni. Come valuta questo impegno?

Ne ho già sentito parlare e ritengo che l'idea sia positiva. Non conosco però nei dettagli le esigenze specifiche. Ovviamente avrei preferito che Raiffeisen avesse scelto di supportare il progetto Footeco, con oltre 100 centri di riferimento regionali in tutta la Svizzera. Ma non vorrei essere frainteso: apprezzo tutto ciò che sostiene il calcio.

Intervista: Pius Schärli

Edmond Isoz (63), in qualità di Senior Manager nella Swiss Football League, è responsabile del lavoro con le nuove leve e siede nel consiglio direttivo dell'Associazione delle Leghe europee di calcio professionistico (EPFL).

Cambiamenti di indirizzo:
le modifiche vanno annunciate direttamente
alla Banca Raiffeisen di fiducia.



printed in
switzerland

IMPRESSUM

Editore: Raiffeisen Svizzera

Redazione: Pius Schärli, caporedattore
Philippe Thévoz, redattore edizioni francese
Lorenza Storni, redattrice edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa:
Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch

Foto di copertina: Nici Jost Photography

Indirizzo della redazione: Panorama Raiffeisen,
Redazione Ticino, Casella postale 330,
6950 Tesserete, panorama@raiffeisen.ch,
www.raiffeisen.ch/panorama

Stampa e spedizione: Vogt-Schild Druck AG,
Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen,
www.vsdruk.ch

Periodicità: Panorama esce 6 volte all'anno,
101.ma annata

Edizione: 374.619 esemplari in tedesco, 118.164
esemplari in francese, 56.054 esemplari in italiano

Pubblicità: Axel Springer Schweiz AG,
Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo,
Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01,
panorama@fachmedien.ch, www.fachmedien.ch

Abbonamenti: Panorama è ottenibile tramite le
Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale,
solo con l'autorizzazione della redazione. Potete
anche leggere e scaricare la rivista per i clienti
all'indirizzo internet www.raiffeisen.ch/panorama

Nota giuridica: Le informazioni in questa pubblica-
zione hanno uno scopo puramente informativo
e non vanno intese come offerte o consigli per
l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti.
La performance fatta registrare in passato non
rappresenta una garanzia per l'andamento nel
futuro

Concorsi Panorama: Non si tiene alcuna corri-
spondenza sui concorsi. Le vie legali sono escluse.
I tagliandi imbustati non saranno presi in conside-
razione. È vietata la partecipazione ai collaboratori
delle Banche Raiffeisen e di Raiffeisen Svizzera.

Foto: m.a.d.

Z. Fontana

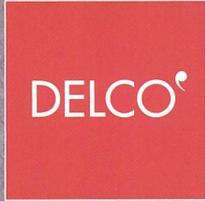
NOUVELLE SAISON.

nuova collezione
mobili da giardino Delcò.



Orari d'apertura
Mar./Ven. 09.30 - 18.30
Sabato 09.00 - 17.00

Sant'Antonino delcomobili.ch





Meno imposte
con il Piano di
previdenza 3
CHF 1'685.-*

Tutti al CHECK del risparmio fiscale! Adesso in ogni Banca Raiffeisen.

Effettui oggi stesso il CHECK del risparmio fiscale e risparmi ogni anno sulle imposte con il Piano di previdenza 3. Beneficerà inoltre di un interessante tasso preferenziale dell'1.5%. Saremo lieti di offrirle una consulenza personale e di illustrarle gli ulteriori vantaggi.
www.CHECKfiscale.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

* Base di calcolo: persona coniugata, aliquota marginale d'imposta del 25 %, versamento importo massimo 2013 CHF 6'739.-